



Assessorato al Bilancio, Personale,
Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE

L'ASSESSORE

Alla c.a. della Presidente dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Emma Petitti

presassemblea@regione.emilia-romagna.it
gabinettopresidenteal@postacert.regione.emilia-romagna.it

SEDE

Oggetto: Trasmissione della relazione sulla clausola valutativa della L.R. n° 16 del 2008

Si trasmette in allegato la relazione sulla clausola valutativa della L.R. n° 16 del 2008:
"NORME SULLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA
FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO COMUNITARIO, SULLE ATTIVITÀ DI
RILIEVO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE E SUI SUOI RAPPORTI
INTERREGIONALI. ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 12, 13 E 25 DELLO STATUTO
REGIONALE".

Cordiali saluti

Paolo Calvano



r_emiro.Assemblea Legislativa - Prot. 12/06/2024.0015760.E

RELAZIONE VALUTATIVA L.R. n. 16 del 28 luglio 2008



r_emiro.Giunta - Prot. 12/06/2024.0637096.U



Introduzione.....	3
1. partecipazione della regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente 2021-2023	3
2. partecipazione degli enti locali, dei portatori di interesse e dei cittadini alle politiche e al diritto dell'unione europea	21
3. promozione della cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea.....	22



INTRODUZIONE

La presente relazione valutativa intende dare conto all'Assemblea Legislativa dell'attuazione e dei risultati ottenuti dalla legge regionale 28 luglio 2008, n. 16, ai sensi dell'art. 22 della stessa – così come modificata dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 6 – che di seguito si riporta

Art. 22 **Clausola valutativa**

(sostituito da art. 26 L.R. 11 maggio 2018, n. 6)

1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, con cadenza triennale, in occasione della discussione del rapporto conoscitivo per la sessione europea, la Giunta presenta alla competente Commissione assembleare una relazione che fornisca informazioni sui seguenti aspetti:

- a) esiti della partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente;
- b) attuazione e funzionamento della partecipazione degli enti locali, dei portatori di interesse e dei cittadini alle attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea;
- c) eventuali criticità riscontrate nell'attuazione delle procedure previste per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea;
- d) attuazione degli interventi previsti per la promozione e il sostegno della cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea, evidenziando la destinazione delle risorse stanziare, risultati raggiunti ed eventuali criticità riscontrate.

2. Le competenti strutture di Assemblea e Giunta si raccordano per la migliore valutazione della presente legge.

3. La Regione può promuovere forme di valutazione partecipata coinvolgendo cittadini e soggetti attuatori degli interventi previsti.

La redazione della parte relativa alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto europeo è a cura delle competenti strutture della Giunta. La parte relativa alla partecipazione degli enti locali, dei portatori di interesse e dei cittadini alle attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea è a cura delle competenti strutture della Giunta e dell'Assemblea legislativa. La parte relativa alla promozione della cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea è a cura delle competenti strutture della Giunta, dell'Assemblea legislativa e del Centro Europe Direct Emilia-Romagna.

La partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione dell'ordinamento dell'UE, disciplinata dalla legge regionale n. 16 del 2008, ha dato già a partire dalla sua entrata in vigore, risultati importanti in termini di qualità della partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea. La procedura utilizza principalmente la Sessione europea annuale dell'Assemblea legislativa e il rapporto di collaborazione a livello politico e tecnico tra Giunta regionale e Assemblea legislativa (e relative strutture); tale modello ha rappresentato in questi anni un punto di riferimento per molte regioni italiane soprattutto per quanto riguarda la partecipazione alla fase ascendente/fase discendente e alla valorizzazione del ruolo della Regione nel complesso rapporto istituzionale Regioni – Stato – Unione Europea.

1. PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FASE ASCENDENTE E DISCENDENTE 2021-2023

La partecipazione alla fase ascendente e l'esame degli atti e delle proposte dell'Unione europea sono disciplinate dalla legge regionale n. 16/2008 (artt. 6 e 7), dall'art. 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e a seguito degli indirizzi formulati in esito ai lavori della annuale Sessione europea. A seguito dell'esame del programma di lavoro della Commissione europea in Sessione europea,

infatti, sono segnalati e successivamente analizzati, una serie di atti e proposte di atti legislativi sui quali, oltre alla formulazione di osservazioni – adottate con risoluzione della I Commissione dell'Assemblea legislativa in sede deliberante – inviate al Governo ai sensi della legge 234/2012, si effettua la verifica di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 sul controllo del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità, allegato al Trattato di Lisbona e, in particolare, alle disposizioni che consentono alle Assemblee regionali di collaborare con i rispettivi parlamenti nazionali nel controllo della sussidiarietà (cd. early warning system) garantendo la collaborazione costante e attiva con il Parlamento nazionale nell'ambito delle procedure di controllo del rispetto del principio di sussidiarietà ai sensi dell'articolo 25 della legge 234/2012.

Le risoluzioni approvate dalla I Commissione assembleare sulle proposte legislative presentate dalla Commissione europea contengono sia l'esame di merito, che la verifica del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità. Oltre che al Governo e al Parlamento nazionale – per la partecipazione alla formazione della posizione italiana sulla proposta di atto europeo – esse sono regolarmente trasmesse anche ai parlamentari europei eletti in Emilia – Romagna, al Comitato delle regioni (membri emiliano – romagnoli del Comitato delle Regioni e Network sussidiarietà) e alle altre Assemblee legislative regionali italiane ed europee (Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome). Con l'entrata in vigore della legge 234/2012, spetta alla Giunta regionale l'invio delle osservazioni, oltre che al Governo, anche alla Conferenza delle regioni e delle Province autonome.

Fase ascendente 2021

Nella sessione europea 2021 sono state approvate le seguenti risoluzioni, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha espresso le proprie osservazioni di fase ascendente sugli atti europei di seguito elencati:

Risoluzione I Comm. ogg. n. 4235/2021 “Risoluzione sul pacchetto di proposte della Commissione europea “Pronti per il 55%” del 14 luglio 2021: Comunicazione “Pronti per il 55 %: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica” (COM/2021/550); Proposta di regolamento che istituisce il Fondo sociale per il clima (COM/2021/568); Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra all'interno dell'Unione (COM/2021/551); Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda il contributo del trasporto aereo all'obiettivo di riduzione delle emissioni (COM/2021/552); Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda la notifica della compensazione in relazione a una misura basata sul mercato globale per gli operatori aerei con sede nell'Unione (COM/2021/567); Proposta di regolamento sulla realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi e che abroga la direttiva 2014/94/UE (COM/2021/559); Proposta di direttiva che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva 98/70/CE per quanto riguarda promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio (COM/2021/557); Proposta di direttiva sull'efficienza energetica (rifusione) (COM/2021/558); Proposta di regolamento che modifica i regolamenti (UE) 2018/841 nel settore dell'uso del suolo, della silvicoltura e dell'agricoltura - il cosiddetto regolamento LULUCF - e (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, del monitoraggio dei progressi e del riesame (COM/2021/554). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”.

Fase discendente 2021

La Sessione europea dell'Assemblea legislativa è un “momento di riflessione” politica su ciò che la Regione farà (fase ascendente), ma anche su ciò che la Regione ha fatto (fase discendente), grazie all'analisi della relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale predisposta ogni anno dalla Giunta regionale ai sensi della legge 234/2012. Da questa attività, derivano gli indirizzi dell'Assemblea legislativa alla

Giunta regionale sulla fase discendente per l'anno successivo.

Con riferimento al seguito dato agli indirizzi della risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 1817 del 2020 sulla Sessione Europea 2020 per quanto riguarda la fase discendente 2021, si segnala che è stata approvata la legge regionale 20 maggio 2021, n. 4 (legge europea per il 2021) e la legge regionale 20 maggio 2021, n. 5 (Disposizioni collegate alla legge europea 2021 - abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali), strumento di "manutenzione" dell'ordinamento regionale, ispirato al programma REFIT dell'Unione europea.

La legge europea 2021, in coerenza con i principi dell'ordinamento europeo e con la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali) ha adottato le seguenti disposizioni:

- a) disposizioni attuative della Direttiva UE/2018/844 del 30 maggio 2018 di modifica della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, come recepita dal decreto legislativo 10 giugno 2020, n. 48 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica), mediante l'adeguamento della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia);
- b) disposizioni di modifica della legge regionale 16 dicembre 2020, n. 9 (Disciplina delle assegnazioni delle concessioni di derivazioni idroelettriche con potenza nominale superiore a 3000 kW e determinazione di canoni) per la migliore attuazione della normativa europea sul mercato interno dell'energia elettrica, recepita a livello nazionale dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e di principi generali dell'ordinamento dell'Unione europea;
- c) norme in materia di gestione dei Siti della Rete natura 2000;
- d) modifiche alla legge regionale 10 febbraio 2006, n. 1 (Norme per la tutela sanitaria della popolazione dai rischi derivanti dall'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti) in attuazione del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell' articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117);
- e) norme sulla mobilità sostenibile, volte ad ampliare la platea dei beneficiari del contributo regionale per l'acquisto di un veicolo ad alimentazione ibrida di prima immatricolazione nonché a contribuire al superamento della procedura di infrazione n. 2014/2147 con una norma relativa ai contributi sugli investimenti;
- f) modifiche alla legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere) in attuazione della Strategia europea per la parità di genere – COM(2020)152 e del Piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere - (EU Gender Action Plan – GAP III).

AGENDA DIGITALE

Nel 2021, con Deliberazione Assembleare prot. n. 38 del 23 febbraio 2021 è stata approvata l'ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune, le Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004. Nella nuova ADER sono state individuate le principali sfide da affrontare: Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio; Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico; Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione; Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi; Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri; Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa; Da contesti marginali a comunità



digitali; Donne e Digitale: una risorsa indispensabile. Con Delibera di Giunta Regionale n. 1965 del 21/12/2020, sono state approvate Linee di indirizzo per la Trasformazione Digitale 2021-2023, in attuazione alla strategia Data Valley Bene Comune, che costituiscono lo strumento (previsto dalla DGR 1712 del 15/10/2018) per la realizzazione del percorso di Transizione Digitale della Regione Emilia-Romagna.

AMBIENTE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Nel corso del 2021 la Regione Emilia-Romagna ha collaborato con l’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e l’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale nel garantire l’attuazione della Direttiva 2007/60/CE (Flood Directive, FD, recepita nell’ordinamento italiano con il D. Lgs. 49/2010). In particolare, ha proseguito nelle attività necessarie alla revisione/aggiornamento degli adempimenti della Direttiva relativamente al secondo ciclo di gestione, e ha prodotto, in stretto coordinamento con le Autorità di distretto, gli elaborati richiesti per l’approvazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni a fine 2021 da parte delle Conferenze Istituzionali Permanenti delle Autorità di Bacino distrettuali (art. 7 Direttiva e D.Lgs. 49/2010), in base a quanto specificato all’art. 14 c. 3 della Direttiva, consistenti in particolare nel nuovo programma delle misure di prevenzione, protezione, preparazione e ritorno alla normalità. Il set di misure è stato definito in stretta collaborazione con l’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, AIPO e le Autorità di distretto. Nel corso del 2021 è stata, inoltre, garantita la fase di partecipazione pubblica attiva di tutte le parti interessate all’aggiornamento dei Piani di Gestione, ai sensi del Capo V, art. 10 della Direttiva e in stretto coordinamento con le Autorità di distretto. In merito alla fase attuativa dei Piani di gestione del Rischio di Alluvioni vigenti (approvati con 3 distinti DPCM in data 27/10/2016), giunti nel 2021 alla loro chiusura contestuale alla approvazione dei nuovi Piani, le misure ivi contenute - di prevenzione, protezione, preparazione e ritorno alla normalità (relative agli anni di vigenza dei Piani 2016 – 2021) - sono risultate in parte completate, altre in corso di realizzazione (e quindi portate nel nuovo piano) ad opera degli Enti responsabili individuati (Autorità di bacino, Regioni, AIPO, Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile, Consorzi di Bonifica, Enti gestori, Comuni, etc.) e in diverso grado di avanzamento, anche in relazione al grado di complessità tecnico-scientifica, scala di analisi (locale, di area vasta) e sistema di governance che le contraddistingue nonché alle risorse economiche effettivamente disponibili.

Risanamento atmosferico

Nei primi mesi del 2021, la Regione Emilia-Romagna, per dare attuazione in tempi rapidi alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell’Unione Europea del 10 novembre 2020 e conseguire il rispetto del valore limite giornaliero di PM10 nel più breve tempo possibile, con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 33 del 13/01/2021 e n.189 del 15/02/2021, in coordinamento con le altre Regioni del bacino padano, ha approvato un pacchetto di disposizioni straordinarie per la tutela della qualità dell’aria, sia strutturali che emergenziali, relative agli ambiti più impattanti sulla qualità dell’aria: trasporti, agricoltura, biomasse, energia. Le disposizioni citate riguardano l’estensione temporale delle prescrizioni per il periodo autunno-inverno, nonché l’ampliamento delle aree interessate, al fine di ricomprendere anche tutti i Comuni appartenenti alle due zone coinvolte nella sentenza della Corte di giustizia, Pianura Est e Pianura Ovest. Inoltre, con Deliberazioni di Giunta regionale n. 2130 del 13/12/2021 la Regione ha stabilito: la proroga del PAIR 2020 fino all’approvazione del nuovo Piano; l’estensione, per i Comuni delle zone di Pianura Ovest e Pianura Est con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, della limitazione alla circolazione ai veicoli privati diesel euro 2 ed euro 3 e benzina euro 2 a decorrere dal 1/10/2022 ed ai veicoli privati diesel euro 4 a decorrere dal 1/10/2023 (lunedì-venerdì, 8.30-18.30); la promozione per i medesimi Comuni dell’adesione al progetto di sistema “Mobilityamoci”, attraverso le azioni e gli strumenti progettati e realizzati dallo stesso per i percorsi casa-scuola; la formalizzazione della richiesta al Ministero della Transizione Ecologica di dare esecuzione all’adozione di misure di contenimento delle emissioni da sorgenti sulle quali la Regione Emilia-Romagna non ha competenza amministrativa e legislativa, anche ai sensi dell’articolo 9, comma 9, del D. Lgs. 155/2020; la richiesta agli uffici ministeriali competenti di attuare un attento presidio e una corretta rappresentazione della specificità del Bacino Padano in sede di

individuazione dei nuovi valori limite di qualità dell'aria nell'ambito del processo di revisione, attualmente in corso, della Direttiva europea sulla qualità dell'aria e di coinvolgere, ove possibile, gli uffici regionali.

Pianificazione aree marittime

Con riferimento alla Direttiva 2014/89/UE, che istituisce un quadro per la pianificazione dello stato marino nell'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine, è stata adottata la deliberazione di Giunta regionale n. 277 del 2021 contenente la proposta della Regione Emilia-Romagna alla pianificazione dell'area marittima "Mare Adriatico".

Rifiuti

In attuazione di quanto previsto dalla Direttiva 98/2008/CE, così come modificata dalla Direttiva 2018/851/UE, sono state adottate e presentate all'Assemblea le linee strategiche per la pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti per gli anni 2022-2027; come stabilito dalla normativa europea il Piano regionale di gestione dei rifiuti deve contenere il Programma di prevenzione degli stessi (deliberazione n. 643 del 03/05/2021).

AGRICOLTURA

Pac e sviluppo rurale

Il 28 dicembre 2020, a causa della crisi sociosanitaria dovuta al COVID-19, è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale (UE) il Regolamento n. 2020/2220 che stabilisce disposizioni transitorie e assicura il proseguimento delle norme della PAC e la continuità dei pagamenti agli agricoltori per il 2021 e il 2022, fino alla data di applicazione del nuovo quadro giuridico che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2023. Gli elementi principali del regolamento di transizione riguardano i seguenti aspetti: i pagamenti diretti agli agricoltori che potranno mantenere l'assegnazione dei titoli anche per gli anni 2021 e 2022; per l'OCM unica (Reg. 1308/2013), il regolamento transitorio autorizza la proroga di tutti i regimi di sostegno (olio di oliva, ortofrutta, vitivinicolo, apicoltura) fino all'entrata in vigore della nuova PAC, mentre gli attuali PSR possono essere prorogati sino al 31 dicembre 2022 e le misure da essi previste si baseranno sulle norme e sugli strumenti attualmente vigenti. Il regolamento di transizione ha messo a disposizione dei PSR due annualità di risorse del quadro finanziario poliennale del periodo 2021-2027 per tutte le linee di intervento della PAC. Per tale ragione con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 5 luglio 2021 sono state approvate le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di allocare le nuove risorse nel biennio 2021-2022.

Organizzazioni comuni di mercato e organizzazioni di produttori

Nel 2021 la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ha dato attuazione alle diverse OCM, conformemente alle previsioni di carattere comunitario ed alle strategie nazionali settoriali. Con riferimento al settore del miele, con deliberazione della Giunta regionale n. 1181/2021 si è provveduto a dettare le disposizioni procedurali per la presentazione delle domande sulla terza annualità 2021/2022 del Programma triennale in attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013. Relativamente al settore vitivinicolo, sempre in attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013, è proseguita l'applicazione del Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo. In particolare, oltre alla misura di ristrutturazione e riconversione vigneti per la quale sono state dettate specifiche disposizioni per la campagna 2021-2022 con deliberazione n. 690/2021, è stato inoltre attivato il bando sulla promozione sui mercati dei paesi terzi per la campagna 2021-2022, con deliberazione n. 1433/2021.

Infine, con deliberazione n. 1303/2021 è stato approvato il programma operativo 2021/2022 con valenza di avviso pubblico sulla Misura "Investimenti", che finanzia, come negli anni precedenti, interventi materiali e immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino.

Caccia

Con legge regionale n. 1/2016 sono state definite nuove disposizioni in materia di attività faunistico-venatoria a seguito del riordino istituzionale collegato all'attuazione della legge regionale n. 13/2015. Nell'ambito di tale revisione è stato disciplinato il prelievo venatorio in deroga ai divieti previsti dalla Direttiva 2009/147/CE. In relazione a tale nuovo assetto - come già avvenuto negli anni precedenti - sono state approvate le deliberazioni n. 898/2021 e n. 728/2021 che individuano l'elenco delle specie cacciabili in deroga per la stagione venatoria 2021/2022 (storno e piccione).

PARI OPPORTUNITA' E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E ALLE OSTILITA' ANTI-LGBTIQ, TUTELA DEI MINORI

La Regione Emilia-Romagna è da sempre impegnata per la piena attuazione dei principi di uguaglianza e parità sanciti dal proprio Statuto, considerando la parità tra donne e uomini un principio cardine della propria politica e un presupposto imprescindibile per la realizzazione degli obiettivi generali di crescita, di occupazione e di coesione sociale. Ne è espressione la legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", che persegue e promuove la parità di genere in modo trasversale e integrato nel contesto delle diverse politiche regionali. Ciò in piena coerenza, oltre che con l'art. 21 "Non discriminazione" della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, con gli atti di indirizzo emanati negli ultimi anni dall'Unione Europea, tra cui il "Pilastro europeo dei diritti sociali" del 2017 (principio 2 "Parità di genere" e principio 9 l'"Equilibrio tra attività professionale e vita familiare"), la Strategia per la parità di genere 2020-2025 adottata dalla Commissione Europea il 5 marzo 2020, il Piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere III presentato dalla Commissione Europea e dall'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune dell'UE il 25 novembre 2020 e la direttiva 2019/1158 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza, atti che nel loro complesso hanno lo scopo di assicurare pari opportunità e parità di trattamento, nonché di superare ogni discriminazione basata sul genere. Ciò premesso, si segnala che in tale cornice normativa di riferimento, nel 2021:

- con la deliberazione di Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021 (deliberazione di Giunta regionale n. 1011 del 28 giugno 2021) è stato approvato il nuovo Piano triennale contro la violenza di genere, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 6/2014, che mira a rafforzare la rete territoriale esistente per combattere la violenza, articolandosi in azioni di prevenzione e protezione. La Regione Emilia-Romagna sostiene l'attuazione del Piano regionale, stanziando risorse statali e finanziamenti propri per la realizzazione delle azioni previste;
- sono stati approvati due specifici bandi, con cui mediante risorse regionali sono stati finanziati progetti promossi da enti locali e terzo settore contro le discriminazioni e la violenza di genere e tesi al rispetto delle diversità e di ogni orientamento sessuale o identità di genere (D.G.R. n. 673/2021), e volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance (D.G.R. n. 869/2021);
- mediante l'art. 42 bis della L.R. n. 6 del 2014, è stata introdotta la valutazione dell'impatto di genere ex ante su leggi regionali relative al lavoro, salute, welfare, educazione, cultura, sport, formazione, cooperazione internazionale, sviluppo, agenda digitale, al fine di conseguire l'applicazione del principio di eguaglianza tra donne e uomini e l'effettiva parità tra i generi in ogni ambito della società.

Per quanto attiene all'ambito dei minori, la protezione e promozione dei diritti dei minori sono obiettivi fondamentali dell'UE, come affermato già dal "Pilastro europeo dei diritti sociali" (principio n. 11 "Assistenza all'infanzia e sostegno ai minore") e come ribadito da recenti provvedimenti emessi. Si pensi alla "Strategia dell'UE sui diritti dei minori" approvata dalla Commissione europea il 24 marzo 2021 e alla "Raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio del 14 giugno 2021 che istituisce una garanzia europea per l'infanzia", che ha l'obiettivo di difenderne i diritti, in particolare tramite la lotta alla povertà infantile e la promozione delle pari opportunità. In coerenza con tale quadro normativo, e in attuazione della legge

regionale n. 14 del 2008 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”, la Regione Emilia-Romagna anche nel corso del 2021 si è impegnata per rafforzare e implementare gli strumenti di tutela nei confronti dei minori, con particolare riferimento a quelli che vivono in situazioni familiari di vulnerabilità. È stata approvata la D.G.R. n. 1627 del 18 ottobre 2021, con cui sono state date indicazioni per la strutturazione e raccordo delle équipes territoriali e di secondo livello (artt. 17 e 18 della L.R. n. 14/2008), obiettivo ed esito del percorso per la qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori attivato con la D.G.R. n. 1444 del 2020.

Fase ascendente 2022

Nella sessione europea 2022 sono state approvate dalla I Commissione "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e inviate al Governo e alla Conferenza delle regioni e delle Province autonome, le seguenti risoluzioni con le quali la Regione Emilia-Romagna ha espresso le proprie osservazioni di fase ascendente, partecipando alla posizione italiana sugli atti europei di seguito elencati:

Risoluzione I Comm. n. 4995/2022 “Risoluzione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell’edilizia (rifusione) – COM(2021)802 del 15 dicembre 2021. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”.

Risoluzione I Comm. n. 5341/2022 “Risoluzione sulla Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante norme armonizzate sull’accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (normativa sui dati) – COM(2022)68 del 23 febbraio 2022. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”.

Risoluzione I Comm. n. 5780/2022 “Risoluzione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica – COM(2022)105 dell’8 marzo 2022. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”.

Fase discendente 2022

Non è stato presentato dalla Giunta regionale il progetto di legge europea regionale, ai sensi dell’art. 8 della legge regionale n. 16 del 2008, mentre è stata approvata la legge regionale 3 agosto 2022, n. 11 “Abrogazioni e modifiche di leggi e di singole disposizioni normative regionali in collegamento con la sessione europea 2022. Altri interventi di adeguamento normativo”, strumento di “manutenzione” dell’ordinamento regionale, ispirato al programma REFIT dell’Unione europea. Con riferimento al seguito dato agli indirizzi della risoluzione dell’Assemblea legislativa n. 3328 del 2021 sulla Sessione Europea 2021, per quanto riguarda la fase discendente 2022, si segnala che:

AMBIENTE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Per quanto riguarda il tema dell’attuazione della direttiva 2007/60/CE (Flood Directive, FD, recepita nell’ordinamento italiano con il D.lgs. 49/2010), relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni, nel corso del 2022, la Regione ha collaborato con l’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e con l’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale nel garantire le attività previste con riferimento al territorio regionale. In particolare, dopo l’approvazione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni relativi al secondo ciclo di attuazione della direttiva, la Regione si è attivata per iniziare l’attuazione del nuovo programma di misure in essi contenute, sulla base delle priorità e delle risorse disponibili, in stretta collaborazione con l’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, AIPO, i Consorzi di Bonifica e le Autorità di distretto.

In attuazione alla direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria in Europa, la Regione ha presidiato le attività collegate all'implementazione del PAIR2020, fra le quali, l'attività di monitoraggio delle azioni. Parallelamente è stato avviato il percorso di approvazione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) con l'adozione del documento strategico contenente gli obiettivi e le scelte strategiche generali (delibera di giunta regionale n. 1158 dell'11/07/2022) rispetto al quale l'assemblea legislativa, in data 26/10/2022, si è espressa con specifici atti di indirizzo; successivamente sono stati avviati i *focus* tematici dedicati agli ambiti prioritari di intervento del nuovo Piano. Con riferimento all'attuazione della Direttiva IED 2010/75/UE relativa alle emissioni industria, con determina n. 356 del 13/01/2022 è stata approvata la programmazione regionale dei controlli per le installazioni con AIA per il triennio 2022-2024, secondo i criteri (di elaborazione e di calcolo) già stabiliti con DGR 2124/2018 (*cf.* articolo 29-*decies* del Dlgs 152/06 attuativo dell'articolo 23 della Direttiva IED 2010/75/UE). Con determina n. 19932 del 19/10/2022, è stato approvato il calendario di presentazione dei riesami per le industrie con AIA che effettuano trattamento superficiale con solventi, con riferimento alle BAT *conclusions* stabilite con decisione di esecuzione (UE) n. 2020/2009 (*cf.* articolo 29-*octies* del Dlgs 152/06 attuativo dell'articolo 21 della Direttiva IED 2010/75/UE). La delibera di giunta regionale n. 992 del 20/06/2022 "Reporting 2022 direttiva quadro acque 2000/60/CE - Informazioni ai sensi del D.M. 17 luglio 2009 da trasmettere ai fini della reportistica WISE - Water Information System for Europe in applicazione dell'art.15 DQA" dà attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, del D.M. 17 luglio 2009 il quale prevede la trasmissione da parte delle Regioni e delle Autorità di Bacino dei dati necessari alla definizione degli strati informativi GIS di riferimento nazionale. Le informazioni fornite costituiscono l'adeguamento e l'aggiornamento dei corpi idrici, delle reti e dei programmi di monitoraggio per il sessennio del 3° ciclo di pianificazione e la classificazione dei corpi idrici (sessennio 2014-2019) e saranno utilizzati ai fini della reportistica WISE 2022, insieme ai riferimenti metodologici di cui agli allegati della delibera di Giunta regionale n. 2293 del 2021. In attuazione di quanto previsto dalla Direttiva 98/2008/CE, recepite a livello nazionale nel D.lgs. 152/2006, con delibera dell'Assemblea Legislativa 12 luglio 2022, n. 87 è stato approvato il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB).

AGRICOLTURA

Nel 2022 la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca ha dato attuazione alle diverse OCM, conformemente alle previsioni di carattere comunitario ed alle strategie nazionali settoriali. Con riferimento al settore del miele, con deliberazione della Giunta regionale n. 236/2022 si è provveduto a modificare il piano finanziario relativo all'avviso pubblico sulla terza annualità 2021/2022 del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura in attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013, approvato con deliberazione n. 1181/2021. Relativamente al settore vitivinicolo, sempre in attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013, è proseguita l'applicazione del Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo. In particolare, oltre alla misura di ristrutturazione e riconversione vigneti per la quale sono state dettate specifiche disposizioni per la campagna 2022-2023 con deliberazione n. 232/2022, è stato inoltre attivato il bando sulla promozione sui mercati dei paesi terzi per la campagna 2022-2023, con deliberazione n. 908/2022. Infine, con deliberazione n. 1343/2022, è stato approvato il programma operativo 2022/2023 con valenza di avviso pubblico sulla Misura "Investimenti", che finanzia, come negli anni precedenti, interventi materiali e immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino.

Il FEAMP – attuato con il regolamento (UE) n. 508/2014 – è il fondo per la politica marittima e della pesca dell'UE per il periodo 2014-2020. L'Italia ha adottato il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020", approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 alla cui attuazione concorrevano anche le Regioni. La Regione Emilia-Romagna, in qualità di Organismo Intermedio, nel corso del 2022, ha adottato i seguenti atti, al fine di concludere l'attuazione del richiamato Programma operativo:

- con deliberazione n. 551/2022, la ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti relativi all'avviso pubblico della Misura 1.42 "Valore aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo

delle catture indesiderate" - Annualità 2020" approvato con deliberazione n. 789/2020 e modificato con deliberazione n. 1120/2021;

- con deliberazione n. 657/2022, la ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione finale dei progetti relativi all'avviso pubblico della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2020" approvato con deliberazione n. 99/2020 e modificato con deliberazione n. 374/2021;
- con deliberazione n. 1441/2022, è stato approvato l'avviso pubblico della Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione - Partecipazione a fiere - Annualità 2022".

SVILUPPO ECONOMICO E CULTURA

Si segnalano le leggi regionali 20 ottobre 2022, n.15 e 27 ottobre 2022, n.16 rispettivamente di partecipazione ad Associazioni Europee, la prima all'associazione "*EUROPEAN CHEMICAL REGIONS NETWORK*" *ECRN*, volta a costituire e rafforzare catene europee, sostenibili e competitive, basate sul settore della chimica, e favorire lo scambio di buone pratiche e di competenze, e di favorire il confronto fra regioni e istituzioni dell'Unione Europea a supporto del settore chimico regionale.

La seconda *PARTECIPAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE LIBERATION ROUTE ITALIA. MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2016 N. 3 (MEMORIA DEL NOVECENTO. PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DELLA STORIA DEL NOVECENTO IN EMILIA-ROMAGNA*, che opera per affermare i valori universali di libertà, eguaglianza, democrazia, rifiuto del totalitarismo, giustizia sociale e solidarietà con gli altri popoli del mondo e con le future generazioni, partecipando al processo di costruzione ed integrazione europea, estendendo i rapporti di reciproca collaborazione con le altre regioni europee, sostenendo progetti e iniziative di diffusione della conoscenza storica dei fatti determinanti per l'assetto e lo sviluppo democratico regionale, italiano ed europeo, promuovendo progetti e azioni per diffondere la conoscenza dei fatti che hanno segnato la storia europea, nazionale e locale nel corso del Novecento.

Quanto alle politiche giovanili, in attuazione dell'art. 34 della L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" ed in coerenza con quanto previsto dall'Anno europeo dei giovani è proseguita l'attività del Forum giovani dell'Emilia-Romagna, denominato "YOUZ generazione di idee", luogo privilegiato d'incontro tra i giovani l'istituzione regionale, sede di confronto, di partecipazione e d'individuazione di proposte, anche ai fini della definizione delle linee prioritarie di azione della Regione Emilia-Romagna.

Il percorso Youz 2022 ha visto la realizzazione di 18 tappe che hanno coinvolto oltre 3300 giovani under 35 e più di 180 realtà giovanili dei territori (associazioni, organizzazioni di volontariato, scuole ed università, enti locali, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria) e si concluderà nei primi mesi del 2023 con un'azione di accountability sulle Linee guida regionali per le future politiche giovanili, raccolte in un documento di raccomandazione alle stesse Linee nell'ambito della approvazione della Giunta regionale e successivo invio all'Assemblea legislativa.

Fase ascendente 2023

Nella sessione europea 2023 sono state approvate dalla I Commissione "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e inviate al Governo per la definizione della posizione italiana, oltre che alla Conferenza delle regioni e delle Province autonome, le seguenti risoluzioni con le quali la Regione Emilia-Romagna ha espresso le proprie osservazioni di fase ascendente sugli atti europei di seguito elencati:

Risoluzione I Comm. ogg. n. 6546/2023 "Risoluzione sulla Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione (normativa su un'Europa interoperabile) – COM(2022)720 del 18 novembre 2022. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona".

Risoluzione I Comm. ogg. n. 7050/2023 “Risoluzione sul pacchetto di proposte della Commissione europea “Inquinamento Zero” del 26 ottobre 2021: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica alla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acqua, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque COM(2022)540 - Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione) COM(2022)541. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”.

Risoluzione I Comm. ogg. n. 7764/2023 “Risoluzione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul monitoraggio del suolo e la resilienza (Normativa sul monitoraggio del suolo) – COM (2023)416 del 5 luglio 2023. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”.

Fase discendente 2023

Non è stato presentato dalla Giunta regionale il progetto di legge europea regionale, ai sensi dell’art. 8 della legge regionale n. 16 del 2008, mentre è stata approvata la legge regionale 12 luglio 2023, n. 7 “Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la Sessione Europea 2023. Altri interventi di adeguamento normativo” strumento di “manutenzione” dell’ordinamento regionale, ispirato al programma REFIT dell’Unione europea.

Con riferimento al seguito dato agli indirizzi della risoluzione dell’Assemblea legislativa n. 5146 del 2022 sulla Sessione Europea 2022, per quanto riguarda la fase discendente 2023, si segnala che:

AMBIENTE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Per quanto riguarda il tema dell’attuazione della direttiva 2007/60/CE (Flood Directive, FD, recepita nell’ordinamento italiano con il D. Lgs. 49/2010), relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni, nel corso del 2023 la Regione Emilia-Romagna ha collaborato con l’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e l’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale nel garantire le attività previste con riferimento al territorio regionale, anche con riferimento all’emergenza alluvionale che ha colpito il territorio regionale nel maggio 2023. In particolare, dopo l’adozione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni relativi al secondo ciclo di attuazione della Direttiva, da parte delle Conferenze Istituzionali Permanenti delle Autorità di Bacino distrettuali (art. 7 FD e D. Lgs. 49/2010), in base a quanto specificato all’art. 14 comma 3 della FD, la Regione ha attivamente proseguito nell’attuazione del nuovo programma di misure in essi contenute già iniziate nel 2022, sulla base delle priorità e delle risorse disponibili, in stretta collaborazione con l’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, AIPO, i Consorzi di Bonifica e le Autorità di distretto.

Con riferimento alla direttiva 2008/50/CE e al decreto legislativo 155/2010, nel corso del 2023 la Regione Emilia-Romagna ha presidiato le attività collegate all’implementazione del PAIR2020, approvato nel 2017 e prorogato fino all’approvazione del nuovo piano (Deliberazione di Giunta regionale 2130/2021), fra le quali il monitoraggio delle azioni, il supporto ai Comuni e l’implementazione del servizio Move-In.

In attuazione al Nuovo Accordo di bacino padano 2017, la Regione con deliberazione di Giunta n. 745 del 16/05/2022 ha aderito al progetto Move-In (MONITORAGGIO DEI VEICOLI INQUINANTI), per la misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati soggetti a limitazione della circolazione per motivi ambientali, già attivo in Lombardia e in Piemonte, rendendolo operativo e disponibile per i cittadini dal 1° gennaio 2023.

Nel corso del 2023 è stato inoltre aggiornato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia per il risanamento della qualità dell’aria attraverso l’estensione del progetto

integrato MOVE-IN al territorio emiliano-romagnolo, portandone la scadenza al 30/09/2025.

Parallelamente, la Regione ha proseguito il percorso, avviato nel 2022, per la nuova pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria, che porterà all'approvazione del secondo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). La Giunta regionale ha adottato la proposta di Piano con deliberazioni n. 527 del 03/04/2023 e n. 571 del 17/04/2023. La proposta di piano è stata sottoposta alla fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico. Gli elaborati sono stati messi a disposizione degli interessati che, entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURERT n. 106 del 20 aprile 2023, hanno presentato proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2005 del 20/11/2023 è stata adottata la proposta all'Assemblea legislativa di decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030), nella quale sono riportate le modifiche apportate ai documenti di piano conseguenti all'accoglimento delle osservazioni e alle indicazioni del parere motivato di VAS.

Regione e Agenzia regionale prevenzione ambiente energia (ARPAE), per le parti di rispettiva competenza, hanno provveduto all'adattamento delle modalità di trasmissione dei dati sulla qualità dell'aria e sulle misure di risanamento, al nuovo formato previsto dalla Decisione 2011/850/UE "Implementing Provisions on Reporting" (IPR), ai fini della comunicazione periodica alla Commissione europea. La trasmissione delle informazioni è stata completata secondo le tempistiche stabilite.

La Regione ha continuato a prendere parte all' "Iniziativa delle Regioni per la Qualità dell'Aria" (AIR), costituitasi nel 2011 - cui partecipano le Regioni europee di Baden-Wurtemberg, Catalunya, Emilia-Romagna, Greater London, Assia, Madrid, Lombardia, North Rhine-Westphalia, Piemonte, Randstad, Steiermark, Veneto and Vlaanderen - finalizzata a scambiare buone pratiche ed a contribuire al processo di consultazione in materia di politiche e strategie per la qualità dell'aria della Commissione Europea. Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna hanno presentato al Parlamento Europeo il Memorandum of Understanding ed il Position paper sulla proposta di revisione della Direttiva sulla Qualità dell'aria sottoscritti da Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Generalitat de Catalunya, Comunidad de Madrid, Dutch Provinces e Das Land Steiermark.

Il Piano di Gestione del distretto idrografico (PDG) è lo strumento operativo e gestionale previsto dalla direttiva 2000/60/CE (DQA) per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico. Il territorio regionale rientra nel Distretto del Fiume Po e nel Distretto dell'Appennino Centrale, pertanto sono stati forniti alle rispettive Autorità distrettuali i contributi per la redazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po 2021-2027 (PdGPo 2021) adottato con delibera CIP n. 4/2021 il 20 dicembre 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2023 il cui DPCM è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.214 del 13 settembre 2023 e il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.3) adottato con delibera CIP n.26/2021 il 20 dicembre 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2023 il cui DPCM è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.214 del 13 settembre 2023.

La DQA all'art. 13 comma 5 prevede che "i piani di gestione dei bacini idrografici possono essere integrati da programmi e piani di gestione più dettagliati"; il processo di attuazione della DQA delineato dal D.lgs. 152/2006 prevede due livelli di pianificazione:

- a scala distrettuale con il Piano di Gestione (art. 117)
- a scala regionale attraverso i Piani di Tutela delle Acque (art. 121).

A prescindere dalla scala territoriale di riferimento e dalle amministrazioni responsabili, i due livelli di pianificazione (PTA e PdG) devono essere entrambi finalizzati all'attuazione delle strategie generali e al raggiungimento degli obiettivi ambientali della DQA, nel rispetto delle scadenze prescritte a livello comunitario e con l'intento di garantire il più efficace coordinamento del PTA e degli altri strumenti regionali di pianificazione e di programmazione nei diversi settori (agricoltura, difesa del suolo, energia, infrastrutture viarie, aree protette, ecc.) ai fini della tutela delle risorse idriche.

Pertanto, è stato avviato il percorso del nuovo Piano di Tutela delle Acque 2030: in data 11 maggio 2023 è stato illustrato ai sottoscrittori del Patto per il lavoro e per il clima e, nell'ottica di promuovere la

partecipazione attiva di tutte le parti interessate, con Determinazione dirigenziale n. 11303 del 23 maggio 2023 sono stati pubblicati e resi disponibili per le osservazioni da parte del pubblico per un periodo minimo di 6 mesi ai sensi di quanto previsto dall'art. 122, c.2 del D.lgs. 152/2006, i seguenti due documenti:

- il Calendario, programma di lavoro e misure consultive (CPM), di cui all'art. 122, c.1, lett. a), che illustra il percorso di informazione, consultazione pubblica e partecipazione ideato per accompagnare la elaborazione del PTA 2030, durante tutte le sue complesse fasi;
- la Valutazione globale provvisoria (VGP) corredata di Atlante cartografico, redatta ai sensi dell'art. 122 c. 1, lett. b), che evidenzia i problemi di gestione delle acque identificati nel territorio regionale e costituisce un documento tecnico nel quale sono individuate le questioni principali e gli aspetti più significativi connessi alla gestione delle risorse idriche nel territorio della Regione su cui dovranno concentrarsi le azioni del PTA 2030, l'attenzione del pubblico e la discussione dei portatori di interesse.

Con la deliberazione n. 1557, il 19 settembre 2023 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 34 della LR 16/2017, ha approvato il Documento Strategico (DS) sul quale, il 10/10/2023 si è espressa l'Assemblea legislativa con un ordine del giorno.

La direttiva 91/676 CEE (cd. Direttiva Nitrati) prevede che il Programma d'Azione Nitrati venga aggiornato ogni quattro anni. L'attuale regolamento regionale n. 3 del 15 dicembre 2017 recante "Emanazione del regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue", che contiene il Programma d'Azione Nitrati 2018-2021, è in fase di aggiornamento a cura della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente e Agricoltura, Caccia e Pesca; quest'ultima, ai sensi della L.R. 15/2021, si rapporta per l'esame del testo con la Consulta agricola (art. 4), organo consultivo della Giunta regionale, presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di agricoltura o suo delegato, composta dai rappresentanti designati dalle organizzazioni agricole professionali, cooperative e sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale. La bozza del nuovo regolamento, dopo un lungo periodo di lavoro, nonché l'esame dei Direttori Generali, è stata presentata in una seduta dedicata alla Consulta Agricola e pubblicata in data 16 marzo 2023 per la fase di osservazione, conclusasi in data 30 aprile 2023. Le osservazioni pervenute sono state esaminate tecnicamente e il testo aggiornato di conseguenza, pervenendo ad una versione finale completa e definitiva, dopo ripetuti passaggi in Consulta agricola, sulla base delle proposte tecniche avanzate dalla direzione agricoltura.

Relativamente alla direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a trasmettere periodicamente le informazioni riguardanti lo stato di implementazione sul suo territorio al Ministero, per l'inoltro ai competenti uffici della Commissione Europea. Il nuovo aggiornamento delle informazioni fornito verrà effettuato, come da tempistiche, nell'aprile 2024; la documentazione che dovrà essere trasmessa è stata approvata dalla Giunta con deliberazione del 18 dicembre 2023. Ad oggi tutti gli agglomerati di consistenza superiore ai 2.000 Abitanti Equivalenti (AE) presenti sul territorio regionale risultano conformi al disposto della Direttiva.

In attuazione della direttiva 2014/89/UE, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo, la Regione ha proseguito le attività con il Comitato Tecnico nazionale, istituito presso il Ministero della Mobilità Sostenibile che è Autorità Competente, per la definizione delle misure di piano di livello nazionale e di livello regionale e per la revisione e la pubblicazione del piano. In particolare, a valle del processo di consultazione, nel febbraio 2023 sono state apportate modifiche al piano, che nel frattempo è stato sottoposto a valutazione ambientale strategica nazionale, il cui processo si è appena concluso. Il Comitato tecnico non è più stato convocato.

In applicazione del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 "Disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea", del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 e della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha istituito il Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive ripartito tra le Regioni per realizzare interventi concreti di contrasto alle IAS di rilevanza unionale (art. 1 comma 502), nell'ambito del finanziamento statale triennale, la Regione ha emanato un bando per realizzare interventi volti ad intervenire sulle specie di rilevanza unionale (deliberazione di Giunta regionale n. 1885 del 2023). Sono



ammissibili a finanziamento le spese correnti e di investimento riferibili alle seguenti tipologie di intervento: a) rimozione completa dal territorio di specie esotiche invasive di rilevanza unionale localizzate; b) significativa riduzione della consistenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale nel caso di specie ampiamente diffuse.

MOBILITA' E TRASPORTI

In attuazione alla direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria in Europa e delle politiche contenute nel Documento strategico del nuovo PAIR (2030), in corso di approvazione, che prevede tra gli obiettivi e le scelte strategiche generali anche azioni di intervento in materia di trasporti, la Giunta regionale ha approvato:

- Con DGR 1411 del 7 agosto 2023 il “Bando per l'erogazione di incentivi ai cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita anche a seguito di rottamazione di autovetture”. Il bando, rivolto ai cittadini e alle cittadine residenti nei 207 Comuni della Regione Emilia-Romagna situati in aree soggette a superamenti dei valori limite dei principali inquinanti (PM10, NOx), e che hanno aderito al Piano Regionale per la qualità dell'aria, agevola e promuove l'utilizzo di mezzi non inquinanti mediante l'erogazione di un contributo per l'acquisto di bici e cargo a pedalata assistita. La finalità è quella di perseguire l'obiettivo primario della riduzione delle concentrazioni di PM10 e NOx nei comuni interessati dal numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 a causa del quale le zone di pianura sono oggetto di procedura di infrazione europea. Sono stanziati sul bilancio regionale i seguenti importi: euro 3.808.000,00 per l'anno 2023, euro 2.387.000,00 per l'anno 2024 ed euro 2.655.000,00 per l'anno 2025.
- Con DGR 1444 del 28 agosto 2023 il “Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024 criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei contributi”. Il bando è rivolto ai 185 Comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione sotto i 30.000 abitanti, soggetti a superamenti dei valori limite di PM10 ed Nox che fanno parte di comuni aderenti al PIAR (piano regionale per la qualità dell'aria), mira alla promozione della mobilità ciclabile mediante la realizzazione di interventi infrastrutturali. Sono stati stanziati a bilancio 10.000.000,00 per l'annualità 2024.
- Con DGR n. 149 del 6 febbraio 2023 il “Bando attuativo relativo agli "interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci" LR 24/2022. Il bando, rivolto alle Imprese logistiche e gli Operatori del Trasporto Multimodale promuove l'incremento del traffico merci con modalità green mediante la realizzazione di servizi aggiuntivi che, trasferendo quote di traffico merci dalla modalità stradale alla modalità ferroviaria nonché a quella fluviale/fluviomarittima, consente la riduzione dell'inquinamento ambientale e l'incremento della sicurezza della circolazione. Sono stanziati sul bilancio regionale i seguenti importi: euro 2.000.000,00 per l'anno 2023, euro 2.000.000,00 per l'anno 2024 ed euro 2.400.000,00 per l'anno 2025. Quest'ultima azione si pone anche nel quadro del più ampio obiettivo politico europeo del Green Deal.

Inoltre, la Struttura regionale competente ha partecipato alla procedura indetta con l'Avviso del Dipartimento per la trasformazione digitale ed ha ottenuto (Decreto n. 150/2023) il finanziamento di 2.300.000,00 per realizzare il progetto sperimentale - PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - Sub-investimento 1.4.6. “Mobility As A Service for Italy” - MAAS4ITALY - 7 TERRITORI. Con questo progetto la Regione mira a costruire un sistema digitale di MaaS (Mobility as a service), per l'acquisto multimodale dei titoli di viaggio, che dialogherà con il sistema nazionale volto a migliorare l'accessibilità delle persone al Trasporto Pubblico, alla fruizione del territorio e alle ulteriori modalità di trasporto, tramite una maggiore offerta di servizi di trasporto nell'intero territorio emiliano-romagnolo. Ciò al fine di generare benefici anche su scala interregionale con particolare attenzione alle aree a domanda debole e garantire l'inclusione sociale facilitando l'accesso ai servizi di mobilità alle categorie deboli e svantaggiate anche in linea con le politiche regionali interdisciplinari e con il Piano Regionale dei Trasporti (PRIT 2025). Questo importante progetto avviato dal Ministero è parte del più ampio disegno previsto a livello Europeo, in linea



ed attuazione al Regolamento delegato UE 1017/1926 della Commissione del 31 maggio 2017 che integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione Europea dei servizi di informazione sulla mobilità multimodale.

AGRICOLTURA

Pac e sviluppo rurale

Con approvazione del Parlamento europeo il 23 novembre 2021 e del Consiglio il 2 dicembre 2021, sono stati adottati in prima lettura i 3 regolamenti chiave di riordino della PAC e precisamente:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

Una delle principali novità riguarda il modello di attuazione della PAC 2023-2027, che prevede l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Piano strategico nazionale (PSN), le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi attraverso la programmazione e l'attuazione degli interventi previsti in entrambi i pilastri della PAC (finanziati dal FEAGA e dal FEASR). Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasmesso il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia alla Commissione europea in data 31 dicembre 2021, che ha formulato delle osservazioni rispetto alle quali sono state elaborate modifiche ed integrazioni al Piano stesso.

Anche nell'ambito della nuova Programmazione, le Regioni continueranno a svolgere il ruolo di Autorità di Gestione in cooperazione e a sostegno dell'Autorità di Gestione Nazionale.

A tal proposito, infatti, con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99/2022, è stato approvato il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna (CoPSR)", ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, formalmente trasmesso dalla Regione Emilia-Romagna al Ministero per il completamento del Piano Strategico della PAC (PSP).

Nel 2023 sono stati emanati molti bandi e precisamente:

- per un importo di 23,5 milioni nell'ambito dell'Obiettivo Generale 1: Reddito e competitività:
 1. SRB01-Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
 2. SRB02-Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
 3. SRG10-Promozione dei prodotti di qualità
- per 159,5 milioni per l'Obiettivo Generale 2: Ambiente e clima:
 4. SRA01-ACA 1 - Produzione integrata
 5. SRA03-ACA 3 - Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)
 6. SRA04-ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli

7. SRA07-ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli
 8. SRA08-ACA 8 - Azione 1: Gestione sostenibile dei prati permanenti
 9. SRA13-ACA 13 - Azione 1 – Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale
 10. SRA14-ACA 14 -Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
 11. SRA15-ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
 12. SRA19-ACA 19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari
 13. SRA29-Agricoltura biologica
- per 750 mila per l'obiettivo Generale 3: Sviluppo del territorio:
 14. SRG05-Supporto preparatorio LEADER-sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale
 - per 3,8 milioni per l'Obiettivo Trasversale Conoscenza e innovazione (AKIS):
 15. SRH01-Erogazione di servizi di consulenza
 16. SRH03-Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Le risorse concesse nel corso del 2023 ammontano ad oltre 154 milioni per interventi a superficie afferenti all'obiettivo generale 2 ambiente e clima e a circa 20 milioni per indennità compensative nelle zone svantaggiate montane e non montane, afferenti all'OG 1 Reddito e competitività.

È stato inoltre pubblicato il bando, con 58 milioni di euro che, entro dicembre 2023, selezionerà i Gruppi di azione locale (GAL) composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati di una porzione di territorio. I GAL con il coinvolgimento e l'ascolto delle comunità locali ne registreranno le esigenze e le potenzialità e, sulla base di queste, proporranno alla Regione le strategie di sviluppo per il territorio e la comunità.

Come è noto, con riferimento invece al PSR 2014-2020, il Regolamento di transizione n. 2020/2220 aveva assicurato il proseguimento delle norme della PAC e la continuità dei pagamenti agli agricoltori per il 2021 e il 2022. Per tale ragione, con le deliberazioni di Giunta regionale n. 419 del 20 marzo 2023 (PSR – versione 12.2) e n. 1427 del 28 agosto 2023 (PSR – versione 13.1), sono state approvate le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per apportare le ultime modifiche al Programma.

Inoltre nel corso del 2023 in relazione ai bandi sulla Misura 4, nello specifico sul Tipo operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema - approccio individuale - Focus area 3", e sul Tipo operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - approccio individuale - Focus area 2A" di cui alle deliberazioni n. 221/2022 e n. 222/2022, sono state approvate, con deliberazione n. 132/2023, le disposizioni collegate allo svolgimento delle attività istruttorie e il differimento dei termini procedurali.

Organizzazioni comuni di mercato e organizzazioni di produttori

Nel 2023 la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ha dato attuazione alle diverse OCM, conformemente alle previsioni di carattere comunitario ed alle strategie nazionali settoriali.

Con riferimento al settore del miele, con deliberazione della Giunta regionale n. 1186/2023 si è provveduto ad approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto sull'annualità 2024 in relazione al "Reg. (UE) n. 2021/2115 e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. - Attuazione deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 111/2022 - Adeguamento sottoprogramma regionale poliennale 2023-2027 per il settore dell'apicoltura". Relativamente al settore vitivinicolo, in attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013, è proseguita l'applicazione del Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo. In particolare, per la misura di ristrutturazione



e riconversione vigneti, con deliberazione n. 131/2023, poi modificata dalla deliberazione n. 1867/2023, sono state dettate specifiche disposizioni per la campagna 2023-2024, mentre per le campagne 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, con deliberazione n. 153/2023 sono state disposte le integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 467/2019, n. 289/2020, n. 690/2021 e n. 232/2022 e la proroga del termine di fine lavori.

È stato inoltre attivato il bando sulla promozione sui mercati dei paesi terzi per la campagna 2023-2024, con deliberazione n. 1346/2023.

Infine, con deliberazione n. 720/2023, è stato approvato il programma operativo 2023/2024 con valenza di avviso pubblico sulla Misura "Investimenti", che finanzia, come negli anni precedenti, interventi materiali e immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino.

Con deliberazione n. 1441/2023, si è invece proceduto, in merito al Regolamento delegato (UE) n. 2023/1225 della Commissione del 22 giugno 2023, all'aumento dell'intensità di aiuto per alcune misure del programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo per l'anno 2023.

AREA RICERCA & INNOVAZIONE

In coerenza con le Comunicazioni della Commissione europea in materia di ricerca e innovazione – in particolare la Nuova Agenda europea per l'Innovazione COM (2022) 332 - e con il nuovo approccio della Politica di coesione, va segnalata l'approvazione del Programma Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico - PRIITT 2023-2025 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 134 del 26 luglio 2023). L'obiettivo del PRIITT 2023-2025 è quello di rafforzare ulteriormente l'ecosistema regionale della ricerca e innovazione e di connetterlo con gli ecosistemi delle altre regioni nazionali ed europee, partecipando alle opportunità offerte dalle politiche nazionali ed europee, con particolare attenzione ad Horizon Europe e alle iniziative connesse al NGEU. Il PRIITT 2023-2025 pone al centro gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima del 2020, la Strategia regionale Agenda 2030, il Documento Strategico Regionale e la Strategia di Specializzazione intelligente S3 2021-2027 adottati dall'Assemblea Legislativa insieme alle due Programmazioni FESR ed FSE+ 2021-2027. Esso tiene conto delle strategie nazionali ed europee e delle diverse comunicazioni della Commissione riguardanti la ricerca e innovazione e la formazione delle competenze, anche alla luce dell'impegno previsto nel PNRR per lo Sviluppo della Ricerca industriale e delle alte competenze.

In coerenza con tale approccio e con gli indirizzi della S3 2021-2027, a livello legislativo va segnalata l'adozione della legge regionale n. 2/2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia – Romagna". La legge sui talenti ha di fatto anticipato la riflessione europea su come attrarre talenti sul territorio, che trova il suo riferimento principale nella Comunicazione sull'utilizzo dei talenti nelle Regioni d'Europa - COM (2023) 32 del 17/1/2023, adottata dalla Commissione europea in attuazione della Nuova Agenda europea per l'Innovazione. La legge prevede una definizione generale dei talenti ad elevata specializzazione, i quali vengono riferiti a soggetti che abbiano maturato (o che stiano acquisendo) conoscenze ed esperienze di particolare rilevanza in ambiti della formazione, ricerca o innovazione con particolare riferimento a quelli previsti dalla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente. Si collocano inoltre nello stesso ambito di intervento per la R&I, le attività a sostegno dei progetti di sviluppo dell'economia urbana previsti dalla legge regionale n. 12/2023 "Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi". La legge è finalizzata a favorire lo sviluppo dell'economia urbana verso modelli innovativi di riqualificazione, sostenibilità, potenziamento e gestione della rete dei servizi e degli spazi urbani, anche attraverso gli strumenti e le misure previste dai Programmi regionali finanziati dai Fondi strutturali europei, dal PRIITT, dalla legge regionale n. 2/2023, dalla S3 2021-2027 attraverso il coinvolgimento, in particolare, dei Cluster Economia urbana e Turismo.

Per quanto riguarda l'attuazione della S3 2021-2027, la buona governance della Strategia è prevista dal Regolamento UE n. 2021/1060 quale condizione abilitante del PR FESR, sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento stesso, il cui rispetto va mantenuto per tutta la durata della programmazione. A questo

proposito, nel 2023 è stato messo a punto il sistema di monitoraggio regionale a cura del Comitato S3, che ha il compito principale di favorire il coordinamento, le sinergie, l'integrazione tra le diverse programmazioni e gli strumenti operativi a disposizione. Inoltre, hanno dato attuazione alla S3 2021-2027 anche la costituzione del Forum strategico regionale per la Blue Economy, soggetto di aggregazione e confronto per la community regionale della blue economy che opererà nelle tre aree di innovazione della S3 per la Blue Growth: bioeconomia blu, manifattura marittima, fascia costiera e turismo 2.0 (DGR 637 del 26/4/2023); la costituzione di un HUB per la Cultura e la Creatività – HUB ICC 2021-2027 - tra l'amministrazione regionale e gli stakeholders territoriali dell'Emilia – Romagna (DGR n. 808 del 22/5/2023); la candidatura della RER alla costituzione di "Regional Innovation Valleys – RIV", in risposta alla call Horizon Europe – European Innovation Ecosystems1 – con la presentazione di due progetti: VIRIV – Vanguard Initiative for Regional Innovation Valleys, topic "Digital transformation" (RER con ruolo di coordinatore, ART-ER con ruolo di partner) e PRECISEU – Personalised medicine Empowerment Connecting Innovation ecoSystems across Europe, topic "Improving healthcare" (DGR n. 1750 del 16/10/2023).

ENERGIA

Prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici civili

Nel 2023 si è partecipato ai lavori del Coordinamento Energia finalizzati alla formulazione dei provvedimenti nazionali relativi alla promozione e al sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili, alla definizione dei criteri per l'individuazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili, in attuazione del D. Lgs. n. 199/2021 di recepimento della Direttiva (UE) 2018/2001, nonché alle disposizioni in materia di semplificazione delle procedure per l'autorizzazione, l'installazione e l'esercizio degli impianti a fonti rinnovabili. Con legge regionale 13 giugno 2023, n. 5 recante "Autorizzazione alla partecipazione della Regione Emilia Romagna all'associazione "Hydrogen Europe", si è aderito in qualità di membro regionale europeo all'associazione Hydrogen Europe al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione energetica e industriale dell'Unione Europea, promuovendo l'idrogeno come fattore abilitante di una società ad emissioni zero attraverso la cooperazione internazionale sull'intera filiera. Nel corso del 2023 si è data attuazione alle varie azioni disciplinate con la legge regionale 27 maggio 2022, n. 5 recante "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente", così come previsto dalla Direttiva 2018/2001/UE, riconducibili a:

- la convocazione del Tavolo tecnico permanente sulle Comunità energetiche rinnovabili istituito con DGR 1566/2022;
- la pubblicazione di alcuni Quaderni divulgativi per la cittadinanza in materia di comunità energetiche rinnovabili;
- la creazione di un help-desk dedicato all'assistenza dei soggetti interessati alla realizzazione di CER;
- la sottoscrizione di numerosi protocolli di intesa con attori del territorio in materia di transizione energetica, finalizzati, tra l'altro, a promuovere le CER sul territorio regionale.

Progettazione europea

Dal 1° Marzo 2023 ha preso ufficialmente avvio il progetto LEEWAY, finanziato dal Programma Interreg Europe il cui obiettivo è favorire l'adozione di politiche energetiche per realizzare le Comunità Energetiche Rinnovabili attraverso condivisione e scambio di esperienze tra varie autorità pubbliche, sia locali che regionali, di diversi paesi UE responsabili dell'elaborazione ed attuazione delle politiche di sviluppo energetico. La Regione Emilia-Romagna partecipa in qualità di Partner. Sempre dal 1° Marzo 2023 ha avuto ufficialmente inizio anche il progetto CIRCOTRONIC, finanziato dal Programma Interreg Central Europe il cui obiettivo è favorire l'Economia Circolare nei settori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche



(AEE), creando una rete internazionale di Laboratori di Economia Circolare. La Regione Emilia-Romagna partecipa in qualità di partner.

Progetto RegHub

Il progetto pilota RegHub nasce nel 2019 su impulso della “Task force per la sussidiarietà e la proporzionalità” per coinvolgere attivamente Regioni ed Enti locali nel processo di revisione delle politiche dell’Ue di interesse regionale e per promuovere una “sussidiarietà attiva”. Promossa dal Comitato delle Regioni, l’iniziativa ha previsto la creazione di un network di autorità regionali e locali europei e dei relativi stakeholders territoriali, per raccogliere e incanalare sistematicamente le esperienze di questi hub nell’attuazione della legislazione europea. La Rete coinvolge ad oggi 46 regioni ed enti locali, tra cui la Regione Emilia-Romagna, tra i primi membri coinvolti fin dalla fase sperimentale. Con la nuova piattaforma della Commissione "Fit for future", il ruolo del Comitato delle Regioni e il contributo della rete RegHub alla Better Regulation Europea sono stati ulteriormente rafforzati. La nuova fase del progetto RegHub 2.0 è stata avviata nel marzo 2021. Per ognuno dei provvedimenti normativi europei selezionati dal Comitato europeo delle regioni per la consultazione, è stato inviato agli hub regionali un questionario, che questi ultimi hanno elaborato e completato dopo aver contattato e consultato i portatori d’interesse pubblici e privati coinvolti, per attinenza tematica, allo stesso. Il valore aggiunto apportato da tale consultazione è, soprattutto, la creazione di una rete formata da vari attori a livello regionale e locale (autorità pubbliche, ONG, associazioni di imprese e altri soggetti), portatori degli interessi e dei bisogni del livello regionale e locale verso il livello europeo, per quel che concerne l’attuazione della legislazione dell’UE.

Nel 2021 la Regione Emilia-Romagna ha partecipato ai seguenti questionari RegHub:

- Questionario Reghub infrastrutture I;
- Questionario Reghub infrastrutture II;
- Questionario sulla direttiva Inspire;
- Questionario RegHub sull’attuazione dell’e-procurement a livello locale e Regionale.

Nel 2022 la Regione Emilia-Romagna ha partecipato ai seguenti questionari RegHub:

- Questionario Reghub interoperabilità;
- Questionario Reghub veicoli fuori uso.

Gli esiti di queste consultazioni sono stati di supporto ai lavori della F4F Platform, che ha approvato due pareri il 5 dicembre 2022 e, dopo il parere del Comitato delle Regioni (CdR) del 24.05.2023, in data 13 marzo 2024 è stato approvato il regolamento europeo 2024/903 su un’Europa interoperabile.

Nel 2023 la Regione Emilia-Romagna ha partecipato ai seguenti questionari RegHub:

- Questionario Reghub sulle direttive appalti pubblici;
- Questionario Reghub sulla PAC;
- Questionario Reghub sul Green Deal;
- Questionario Reghub sul programma Europa digitale;



2. PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI LOCALI, DEI PORTATORI DI INTERESSE E DEI CITTADINI ALLE POLITICHE E AL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Le attività che la Regione svolge per la partecipazione alle fasi ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea e le sue attività di rilievo internazionale, sono oggetto di adempimenti informativi già enunciati dallo Statuto regionale con particolare riferimento al diritto di informazione preventiva e successiva dell'Assemblea (articoli 12 e 13).

Le modalità con cui adempiere a questi obblighi informativi sono state individuate dalla legge regionale n. 16/2008 con carattere di reciprocità tra la Giunta e l'Assemblea, richiedendo la tempestività, la modalità informatica dello scambio delle informazioni e indicandone in modo non esaustivo anche il contenuto (articoli 4 e 15).

Con delibere assunte, nel mese di marzo 2010, d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, si sono individuate le modalità attuative degli obblighi di informazione (Delibera UP n. 56 del 2 marzo 2010 e Delibera di Giunta n. 57 dell'8 marzo 2010).

In attuazione della citata Intesa, è operativa a partire dal 2016 la sezione del sito internet dell'Assemblea legislativa (L'Assemblea in Europa) accessibile direttamente dall'home page, che costituisce il punto di raccolta unitario, per i cittadini e gli altri soggetti interessati, dei documenti, delle informazioni e dei risultati delle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei e che, in una fase successiva, potrebbe essere ulteriormente implementata per facilitare le relazioni e gli scambi di informazioni con altre regioni e soggetti istituzionali, a livello nazionale ed europeo.

A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale 16 del 2008 sono stati rafforzati gli strumenti di informazione reciproca relativi alla partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche europee e l'art. 21 quinquies prevede, inoltre, l'adozione di atti attuativi che, tra l'altro, garantiscano un maggiore raccordo anche dal punto di vista dello scambio di informazioni tra Giunta regionale e Assemblea legislativa. Nell'ambito di tale circuito informativo la struttura di delegazione della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles assicura le informazioni funzionali all'organizzazione delle consultazioni e di altre eventuali attività di partecipazione della Regione.

Si segnala che **l'udienza conoscitiva sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2021** della I Commissione assembleare si è tenuta il 3 marzo 2021 ed ha dato l'avvio alle attività che hanno portato allo svolgimento della Sessione europea 2021 dell'Assemblea legislativa. L'obiettivo dell'iniziativa è dare voce ai soggetti (istituzionali e non) del territorio coinvolgendoli attivamente nei lavori che, in occasione della Sessione europea, hanno portato l'Assemblea legislativa a definire le priorità e gli indirizzi che guidano la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle decisioni e delle politiche dell'UE. Nel 2021, l'audizione è stata organizzata con la partecipazione di alcuni parlamentari europei e del Responsabile dell'Ufficio del Parlamento europeo a Milano.

L'udienza conoscitiva sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2022 della I Commissione assembleare si è tenuta il 23 febbraio 2022 ed ha dato l'avvio alle attività che hanno portato allo svolgimento della Sessione europea 2022 dell'Assemblea legislativa. L'audizione è stata organizzata con la partecipazione di alcuni parlamentari europei e del Responsabile dell'Ufficio del Parlamento europeo a Milano.

L'udienza conoscitiva sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2023 della I Commissione assembleare si è tenuta il 15 febbraio 2023 e ha dato l'avvio alle attività che hanno portato allo svolgimento della Sessione europea 2023 dell'Assemblea legislativa. L'audizione è stata organizzata con la partecipazione di alcuni parlamentari europei e del Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

3. PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DELLA STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

La Regione, con la modifica nel maggio 2018 alla l.r. 16/2008 (ai sensi dell'art. 22 della l.r. 11 maggio 2018, n. 6, che prevede l'inserimento dell'art. 21bis della Legge regionale 16/2008), ha completato il quadro normativo degli strumenti per il sostegno e il rafforzamento del ruolo e della partecipazione dei cittadini, delle istituzioni scolastiche, delle associazioni e degli enti locali alla formulazione e attuazione delle politiche dell'Unione Europea, anche attraverso l'esercizio consapevole del diritto di cittadinanza nella sua dimensione più ampia.

Con il Titolo II bis "Promozione e sostegno della cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea" ed in particolare con l'aggiunto articolo 21 quater intitolato "Attuazione degli interventi", viene delineata l'articolazione degli interventi di sostegno ed individuato il percorso regolamentare che prevede che "L'Assemblea legislativa approva, su proposta della Giunta, di norma ogni tre anni, il programma pluriennale per l'attuazione degli interventi di competenza della Giunta". Con il Programma vengono stabiliti gli obiettivi da perseguire, gli ambiti di intervento ed i soggetti beneficiari, le modalità per l'attuazione degli interventi, i criteri per la concessione dei contributi, nonché i parametri per valutare i risultati dell'intervento regionale.

Il Programma di indirizzo triennio 2019/2021

Il Programma per il triennio 2019/2021, approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n. 202/2019, fornisce un quadro esaustivo delle diverse iniziative promosse dalla Giunta regionale e dall'Assemblea legislativa sui temi della l.r. 16/2008, una prima analisi delle realizzazioni ottenute, un focus sugli strumenti disponibili per la promozione e la collocazione alla scala europea del sistema regionale emiliano-romagnolo, mettendo a disposizione nel triennio complessive risorse per 1,5 M€ (di cui € 840.000 per le iniziative di competenza della Giunta), dedicate alla conoscenza consapevole e diffusione dei valori europei per le donne e gli uomini, le ragazze ed i ragazzi dell'Europa di oggi e di domani.

Le iniziative che Giunta e Assemblea sono chiamate a promuovere e sostenere, anche attraverso la corresponsione di contributi, fanno riferimento alle seguenti tipologie di intervento: iniziative culturali, didattiche e formative finalizzate alla diffusione e conoscenza della storia dell'integrazione europea e dei diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza europea, nonché delle opportunità offerte dai programmi europei; progetti volti a diffondere la conoscenza dei diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza europea, nonché a far conoscere la storia dell'integrazione europea, la memoria degli eventi storici che dal dopoguerra ad oggi hanno caratterizzato il percorso di integrazione europea, con particolare attenzione alle personalità emiliano-romagnole che a vario titolo hanno dato il loro contributo; visite educative degli studenti presso le principali Istituzioni dell'Unione europea promosse dagli istituti scolastici di ogni ordine e grado; iniziative e progetti per facilitare la conoscenza e la partecipazione di cittadini, enti locali, istituzioni scolastiche e associazioni a progetti e programmi promossi dall'Unione europea.

Nel quadro di questi ambiti di intervento, la Giunta regionale ha inteso concentrare la propria attività concentrandosi su alcuni obiettivi generali per il triennio 2019/2021, quali:

- sensibilizzare i cittadini sulle tematiche inerenti alla cittadinanza europea, nonché i diritti e doveri ad essa connessi, al fine di favorire la partecipazione attiva alla vita dell'Unione e contribuire allo sviluppo delle competenze civiche e al dibattito consapevole sul futuro dell'Europa;
- sostenere iniziative di promozione dei valori europei attraverso eventi ed iniziative che coinvolgono diverse fasce generazionali della cittadinanza in un'ottica di tutoring ed apprendimento reciproco;
- sensibilizzare le comunità locali a cogliere le opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei, anche attraverso iniziative di institutional building che coinvolgono amministrazioni locali, cittadini, rappresentanti delle parti datoriali, sociali e del terzo settore.

Il bando anno 2021

A partire da questi obiettivi generali, la Giunta regionale ha quindi approvato l'avviso per gli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea Anno 2021 rivolto a Enti Locali e Associazioni/Fondazioni e soggetti senza scopo di lucro, su due tipologie di intervento:

A) iniziative per la diffusione della conoscenza della storia e memoria dell'integrazione europea e dei diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza con destinatari finali i cittadini;

B) iniziative di "Institutional building" per la promozione della conoscenza delle opportunità offerte e della partecipazione a progetti e programmi dell'Unione, rivolto alle Unioni di Comuni, con destinatari finali i tecnici, i funzionari e i dirigenti degli enti locali.

Data la situazione in evoluzione rispetto al programma triennale di intervento, nel bando 2021 sono state definite anche alcune priorità di declinazione degli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima e della nuova politica regionale di sistema per le aree interne e montane come definita nel "Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027", nonché dell'emergenza pandemica.

Come previsto dal Programma, il cofinanziamento regionale massimo per i progetti anche nel 2021 è stato del 70%, incrementabile fino all'80% per i progetti presentati da Comuni e/o Unioni di Comuni montani (ex l.r. 2/2004) inclusi nella Strategia nazionale aree interne (ex DGR 473/2016) e derivanti da fusione (l.r. 24/1996 art. 18 bis, c.4). In risposta all'Avviso sono pervenute 18 richieste presentate da Enti locali (7 da Unioni di Comuni, 10 da Comuni, 1 da una provincia). Le richieste presentate dagli Enti locali sono risultate tutte ammissibili ed istruite per la valutazione di merito. Le richieste presentate da Associazioni, Fondazioni e altri soggetti privati senza scopo di lucro sono state 12, e di queste solo 11 sono risultate ammissibili ed istruite per la valutazione di merito per un totale di contributi richiesti pari ad euro 475.955,80.

Le risorse annue a disposizione (€ 270.000,00) hanno consentito di ammettere a finanziamento 19 progetti, per un totale di € 269.983,30 di contributi concessi, così suddivisi: 13 progetti per la tipologia A (5 presentati da Enti Locali e 8 da Associazioni, Fondazioni e soggetti senza scopo di lucro) e 6 progetti per la tipologia B (riservata esclusivamente alle Unioni di Comuni). Dei 6 progetti di tipologia B, 4 hanno avuto un contributo pari all'80% di progetto.

Di seguito l'elenco dei beneficiari e dei contributi erogati:

Ann o	Prov.	Ragione sociale	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
2021	RA	Comune di Ravenna	#GREEN_EuRoPe	29.120,00 €	20.000,00 €
2021	RA	Unione della Romagna Faentina	RE-START: opportunità per la ripartenza sociale ed economica. Dall'Unione della Romagna Faentina all'Unione Europea	21.696,00 €	17.356,80 €
2021	FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	Passapartout Europa: un percorso di euro-progettazione e di engagement del nuovo gruppo inter-ente dell'Unione Valle Savio per lo sviluppo del "Patto per il Lavoro e per il Clima"	18.000,00 €	14.400,00 €
2021	PR	Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno	APPENNINO RINNOVABILE - Un percorso per l'attivazione delle Comunità energetiche in Appennino Piacentino e Par-mense dalla Direttiva Europea RED2 al Piano regionale per il Lavoro e per il Clima	15.500,00 €	12.400,00 €
2021	PC	Unione dei Comuni montani Alta Val d'Arda	Alta Val d'Arda 2030: l'Europa per lo sviluppo sostenibile del territorio	22.800,00 €	16.320,00 €
2021	FE	Unione dei Comuni Terre Fiumi	C.R.E.A. Cittadinanza Rafforzamento istituzionale Europa Area interna basso ferrarese	17.815,00 €	14.252,00 €
2021	RE	Unione dei Comuni Bassa Reggiana	"BE4Europe" - Dalla Bassa Reggiana all'Europa: Institutional building per la Cittadinanza europea	18.000,00 €	12.600,00 €
2021	MO	Comune di Formigine	Vista sull'Europa 3 ^a ed. - Nordsudovest - Orientarsi nelle differenze	15.500,00 €	10.850,00 €
2021	BO	Comune di Bentivoglio	Voci europee: la partecipazione attraverso teatro e letteratura	11.000,00 €	7.500,00 €
2021	FC	Comune di Cesenatico	RaccontaMare-Ti si riempiono gli occhi con le onde del mare	25.200,00 €	17.640,00 €
2021	MO	Comune di Castelfranco Emilia	Festival Europa	14.400,00 €	10.080,00 €
2021	FC	Associazione Mazziniana Italiana ONLUS	#EuTechLabs: Laboratori di cittadinanza europea	23.280,00 €	16.296,00 €
2021	PC	Sciara progetti APS	Ideas for a Creative Young Europe III ed.	24.720,00 €	17.300,00 €

2021	BO	Associazione per l'Educazione giovanile	A.C.S.E' - Azioni Collettive di Scuola Europea	17.440,00 €	12.000,00 €
2021	RN	Associazione Volontarimini	TicketoEurope	11.300,00 €	7.910,00 €
2021	BO	Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS	Cittadinanza europea tra vita reale e futuro: dalla memoria storica alle pari opportunità per l'accesso ai diritti	24.055,00 €	16.838,50 €
2021	RE	Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia	European dream	23.375,00 €	16.150,00 €
2021	MO	Progettarte officina culturale	Sguardi d'Europa	18.700,00 €	13.090,00 €
2021	BO	AICS comitato regionale Emilia-Romagna APS	EuroPartecipiamo	25.415,00 €	17.000,00 €
				377.316,00 €	269.983,30 €

Il Programma di indirizzo triennio 2022/2024

Con Delibera assembleare n. 85/2022 è stato approvato il “Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea. Triennio 2022-2024”, come previsto dalla L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

Il nuovo programma delle iniziative promosse dalla Giunta regionale si articola su 4 obiettivi generali:

- 1) EUROPA DELL'INNOVAZIONE, sensibilizzare alle sfide della transizione verde e digitale;
- 2) EUROPA DEI DIRITTI, educare alla diversità sociale e culturale, alla parità di genere e alla coesione sociale, alla promozione della cultura di pace e della non violenza;
- 3) EUROPA DELLE CITTADINE E DEI CITTADINI, promuovere la partecipazione della cittadinanza regionale alla vita democratica dell'Europa ed alle opportunità offerte da programmi e progetti europei;
- 4) EUROPA E SVILUPPO TERRITORIALE, favorire il rafforzamento e lo sviluppo di competenze di programmazione, di co-progettazione e gestionali del sistema delle autonomie territoriali per cogliere le opportunità offerte da programmi e finanziamenti europei.

L'attuazione del programma regionale viene sempre assicurata da un bando pubblico rivolto a enti locali e associazionismo territoriale finalizzato ad erogare contributi per iniziative di promozione della cittadinanza europea rivolte alla cittadinanza regionale o per iniziative di rafforzamento istituzionale che favoriscano la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei.

Il bando anno 2022

A partire dagli obiettivi generali del programma triennale, la Giunta regionale con DGR n. 989/2022 ha approvato l'avviso per gli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea Anno 2022 rivolto a Enti Locali e Associazioni/Fondazioni e soggetti senza scopo di lucro, su due tipologie di intervento:

- A) iniziative per la diffusione della conoscenza della storia e memoria dell'integrazione europea e dei diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza con destinatari finali i cittadini;
- B) iniziative di “Institutional building” per la promozione della conoscenza delle opportunità offerte e della partecipazione a progetti e programmi dell'Unione, rivolto alle Unioni di Comuni, con destinatari finali i tecnici, i funzionari e i dirigenti degli enti locali.

Come previsto dal Programma, il cofinanziamento regionale massimo per i progetti anche nel 2022 è stato del 70%, incrementabile fino all'80% per i progetti presentati da Comuni e/o Unioni di Comuni montani (ex l.r. 2/2004) inclusi nella Strategia nazionale aree interne (ex DGR 473/2016) e derivanti da fusione (l.r. 24/1996 art. 18 bis, c.4).

In risposta all'Avviso sono pervenute 41 domande di contributo, 18 presentate da Enti locali (6 da Unioni di Comuni, 9 da Comuni, 3 da amministrazioni provinciali) e 23 da Associazioni, Fondazioni e altri soggetti privati senza scopo di lucro. Tutte le domande sono risultate ammissibili alla valutazione di merito, per un totale di costo dei progetti presentati di euro 756.851,20 e di contributi richiesti pari ad euro 551.738,44.

Le risorse previste (€ 270.000,00) hanno consentito di ammettere a finanziamento 20 progetti, per un totale di € 269.952,00 di contributi concessi, così suddivisi: 13 progetti per la tipologia A (5 presentati da Enti Locali e 8 da Associazioni, Fondazioni e soggetti senza scopo di lucro) e 7 progetti per la tipologia B.

Di seguito l'elenco dei beneficiari e dei contributi erogati:

Ann o	Prov.	Ragione sociale	Titolo progetto	Spesa ammisibile	Contributo assegnato
2022	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	EuroP.A. 4 green	14.080,00 €	9.856,00 €
2022	RN	Provincia di Rimini	Cittadini attivi per il patto lavoro e clima	20.760,00 €	14.532,00 €
2022	FE	Provincia di Ferrara	Focus Ferrara - rafforzare le competenze delle P.A. sui fondi	14.640,00 €	10.248,00 €
2022	PR	Provincia di Parma	Una Provincia per l'Europa	20.030,00 €	14.021,00 €
2022	RA	Comune di Ravenna	YOU_RoPe	27.990,00 €	19.593,00 €
2022	PR	Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	La montagna dell'acqua – capacity building sui temi dell'emergenza idrica	18.600,00 €	14.880,00 €
2022	RE	Unione Bassa Reggiana	YOU-RO-PE: young people and Europe	19.800,00 €	13.860,00 €
2022	RA	Unione della Romagna Faentina	L'Europa per i giovani: valori, metodi, strumenti	24.000,00 €	19.200,00 €
2022	RE	Comune di Scandiano	SPEAK OUT #dimmelotu	9.400,00 €	6.580,00 €
2022	RN	Comune di Misano Adriatico	Coinvolgere le comunità locali nella strategia macroregionale europea Adriatico-Ionica (EUSAIR)	17.500,00 €	12.250,00 €
2022	MO	Comune di Formigine	Formigine senza frontiere 2022	7.800,00 €	5.000,00 €
2022	PC	Unione dei Comuni Montani Alta Val D'Arda	Alta Val d'Arda 2030: Europa e sviluppo territoriale	25.000,00 €	20.000,00 €
2022	BO	WeWorld Onlus	Exponi le tue idee! Nuove generazioni per la transizione verde e la parità di genere	26.660,00 €	18.662,00 €
2022	PR	Il Borgo A.P.S.	Laboratorio di formazione alla cittadinanza attiva	18.150,00 €	12.700,00 €
2022	BO	CEFA onlus	Play your Rights! - Percorsi di educazione e sensibilizzazione sui diritti fondamentali dell'Unione Europea	15.120,00 €	10.584,00 €
2022	RE	Consorzio cooperative sociali Quarantacinque s.c.s.	Europe in a frame	19.230,00 €	13.461,00 €
2022	FE	Cineclub fedic Delta del Po - APS	Rubrica 2030 filmica	12.700,00 €	8.890,00 €
2022	RA	Teatro due mondi APS	Europa senza confini / Europe without borders	31.106,00 €	20.000,00 €
2022	BO	APS Arcigay Il Cassero	La nostra scuola è differente 2.0 - I 20 anni di Scuola e Formazione Cassero	28.680,00 €	20.000,00 €
2022	BO	Libera Bologna APS	U+ // Monitoring EU. Corso di formazione e attivazione politica per un'antimafia sociale europea	8.050,00 €	5.635,00 €
				379.296,00 €	269.952,00 €

Il bando anno 2023

Anche per l'anno 2023 l'attuazione del "Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea. Triennio 2022-2024", come previsto dalla L.R. 16/2008 e ss.mm.ii., è stata assicurata attraverso un bando pubblico rivolto a enti locali e associazionismo territoriale finalizzato ad erogare contributi per iniziative di promozione della cittadinanza europea rivolte alla cittadinanza regionale o per iniziative di rafforzamento istituzionale che favoriscano la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei, approvato con DGR 692/2023.

In esito alla pubblicazione del bando, sono pervenute 32 richieste di contributo, 17 presentate da Enti locali (6 da Unioni di Comuni, 10 da Comuni, 1 da amministrazioni provinciali) e 15 da Associazioni, Fondazioni e altri soggetti privati senza scopo di lucro. Tutte le domande sono risultate ammissibili alla valutazione di merito, per un totale di costo dei progetti presentati di euro 610.200,62 e di contributi richiesti pari ad euro 436.489,86.

Le risorse previste (€ 270.000,00) hanno consentito di ammettere a finanziamento 20 progetti, per un totale di € 269.810,00 di contributi concessi, così suddivisi: 12 progetti per la tipologia A (5 presentati da Enti Locali e 7 da Associazioni, Fondazioni e soggetti senza scopo di lucro) e 8 progetti per la tipologia B.

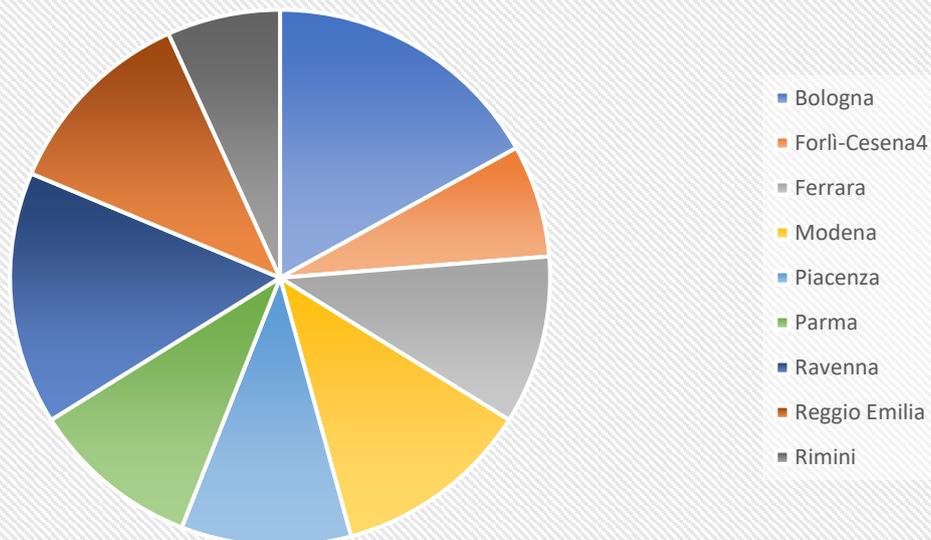
Di seguito l'elenco dei beneficiari e dei contributi erogati:

Ann o	Prov.	Ragione sociale	Titolo progetto	Spesa ammisibile	Contributo assegnato
2023	RA	Unione della Romagna Faentina	Re-build: ricostruiamo il futuro dell'Unione della Romagna Faentina attraverso l'Europa	24.000,00 €	19.200,00 €
2023	RN	Comune di Rimini	RoNEu - Romagna Next/Europe	28.500,00 €	19.950,00 €
2023	MO	Comune di Modena	Modelli organizzativi e know-how per la gestione dei fondi europei negli enti locali: buone pratiche, formazione e orientamento	9.048,00 €	6.333,00 €

2023	BO	Unione Reno Galliera	Reno Galliera chiama EuroPA: programmare lo sviluppo territoriale dell'Unione sui fondi europei.	25.800,00 €	18.060,00 €
2023	PR	Provincia di Parma	PREQUEL - Progettare un'Europa più equa: capacity building e strumenti per Enti Locali	12.456,00 €	8.719,00 €
2023	PC	Unione montana valli Trebbia e Luretta	Spine dorsali. Inclusione e integrazione attorno ai sentieri e cammini dell'area stami alta val Trebbia e val Tidone.	20.000,00 €	16.000,00 €
2023	RE	Comune di Reggio Emilia	EU-Lab: un ponte tra diritti ed opportunità	26.000,00 €	18.200,00 €
2023	PR	Unione dei comuni valli Taro e Ceno	Adattamento al cambiamento climatico in appennino: partenariati tra enti locali e imprese nell'ottica del green deal europeo	20.000,00 €	16.000,00 €
2023	MO	Comune di Castelnuovo Rangone	L'Europa dei Diritti: Castelnuovo Rangone per i diritti dell'infanzia dell'adolescenza e per l'inclusione.	20.200,00 €	14.140,00 €
2023	RE	Unione Bassa Reggiana	hEy-U! Europa inclusiva: verso una generazione di cittadini attivi	10.800,00 €	7.560,00 €
2023	PC	Comune di Piacenza	EU learning&funding	16.285,10 €	11.400,00 €
2023	RA	Comune di Ravenna	EuRoPe LIVE	30.418,00 €	20.000,00 €
2023	FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	Cittadini europei attivi per una consapevole e corretta gestione del territorio	24.000,00 €	19.200,00 €
2023	RA	LibrAzione società cooperativa sociale	Euphoria	26.830,00 €	18.781,00 €
2023	PC	Consorzio Unitario SOL.CO. PIACENZA di cooperative sociali - società cooperativa sociale a r.l.	SCELGO IO! Votiamo il Parlamento Europeo	9.480,00 €	6.636,00 €
2023	BO	CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura	Play Your Rights, Again! - Percorsi di educazione e sensibilizzazione sui diritti fondamentali dell'Unione Europea	16.680,00 €	11.676,00 €
2023	FE	Bangherang Associazione di Promozione Sociale	Talking about Europe	9.240,00 €	6.468,00 €
2023	FE	IBO Italia - ODV-ETS	BeWave - Wake up Actions and Voices for the Environment	10.565,00 €	7.395,00 €
2023	MO	Fondazione Collegio San Carlo di Modena	FSC4YOU&ME: discutere l'Europa tra i giovani con i nuovi media	25.560,00 €	17.892,00 €
2023	FE	C.D.S. Centro Ricerche Documentazione e Studi Economico sociali ODV	L'Europa per le pari opportunità generazionali, di genere e territoriali	8.900,00 €	6.200,00 €
				374.762,10 €	269.810,00 €

Alcuni dati di sintesi del triennio 2021-2023:

Progetti approvati: 61
Cofinanziamento medio: €13.732,74
Risorse assegnate/risorse triennio:
 $(€809.745,30/810.000,00) \times 100 = 99,97\%$



Progetti approvati nel triennio 2021-2023

Anno	Prov	Ragione sociale	Titolo progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
2021	RA	Comune di Ravenna	#GREEN_EuRoPe	29.120,00 €	20.000,00 €
2021	RA	Unione della Romagna Faentina	RE-START: opportunità per la ripartenza sociale ed economica. Dall'Unione della Romagna Faentina all'Unione Europea	21.696,00 €	17.356,80 €
2021	FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	Passepartout Europa: un percorso di euro-progettazione e di engagement del nuovo gruppo interente dell'Unione Valle Savio per lo sviluppo del "Patto per il Lavoro e per il Clima"	18.000,00 €	14.400,00 €
2021	PR	Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno	APPENNINO RINNOVABILE - Un percorso per l'attivazione delle Comunità energetiche in Appennino Piacentino e Par-mense dalla Direttiva Europea RED2 al Piano regionale per il Lavoro e per il Clima	15.500,00 €	12.400,00 €
2021	PC	Unione dei Comuni montani Alta Val d'Arda	Alta Val d'Arda 2030: l'Europa per lo sviluppo sostenibile del territorio	22.800,00 €	16.320,00 €
2021	FE	Unione dei Comuni Terre Fiumi	C.R.E.A. Cittadinanza Rafforzamento istituzionale Europa Area interna basso ferrarese	17.815,00 €	14.252,00 €
2021	RE	Unione dei Comuni Bassa Reggiana	"BE4Europe" – Dalla Bassa Reggiana all'Europa: Institutional building per la Cittadinanza europea	18.000,00 €	12.600,00 €
2021	MO	Comune di Formigine	Vista sull'Europa 3^ ed. - Nordsudovest - Orientarsi nelle differenze	15.500,00 €	10.850,00 €
2021	BO	Comune di Bentivoglio	Voci europee: la partecipazione attraverso teatro e letteratura	11.000,00 €	7.500,00 €
2021	FC	Comune di Cesenatico	RaccontaMare-Ti si riempiono gli occhi con le onde del mare	25.200,00 €	17.640,00 €
2021	MO	Comune di Castel Franco Emilia	Festival Europa	14.400,00 €	10.080,00 €
2021	FC	Associazione Mazziniana Italiana ONLUS	#EuTechLabs: Laboratori di cittadinanza europea	23.280,00 €	16.296,00 €
2021	PC	Sciara progetti APS	Ideas for a Creative Young Europe III ed.	24.720,00 €	17.300,00 €
2021	BO	Associazione per l'Educazione giovanile	A.C.S.E' - Azioni Collettive di Scuola Europea	17.440,00 €	12.000,00 €
2021	RN	Associazione Volontarimini	TicketoEurope	11.300,00 €	7.910,00 €
2021	BO	Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS	Cittadinanza europea tra vita reale e futuro: dalla memoria storica alle pari opportunità per l'accesso ai diritti	24.055,00 €	16.838,50 €
2021	RE	Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia	European dream	23.375,00 €	16.150,00 €
2021	MO	Progettarte officina culturale	Sguardi d'Europa	18.700,00 €	13.090,00 €
2021	BO	AICS comitato regionale Emilia-Romagna APS	EuroPartecipiamo	25.415,00 €	17.000,00 €
2022	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	EuroP.A. 4 green	14.080,00 €	9.856,00 €
2022	RN	Provincia di Rimini	Cittadini attivi per il patto lavoro e clima	20.760,00 €	14.532,00 €
2022	FE	Provincia di Ferrara	Focus Ferrara - rafforzare le competenze delle P.A. sui fondi	14.640,00 €	10.248,00 €
2022	PR	Provincia di Parma	Una Provincia per l'Europa	20.030,00 €	14.021,00 €
2022	RA	Comune di Ravenna	YOU_RoPe	27.990,00 €	19.593,00 €
2022	PR	Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	La montagna dell'acqua – capacity building sui temi dell'emergenza idrica	18.600,00 €	14.880,00 €
2022	RE	Unione Bassa Reggiana	YOU-RO-PE: young people and Europe	19.800,00 €	13.860,00 €
2023	PC	Comune di Piacenza	EU learning&funding	16.285,10 €	11.400,00 €
2023	RA	Comune di Ravenna	EuRoPe LIVE	30.418,00 €	20.000,00 €
2023	FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	Cittadini europei attivi per una consapevole e corretta gestione del territorio	24.000,00 €	19.200,00 €
2023	RA	LibrAzione società cooperativa sociale	Euphoria	26.830,00 €	18.781,00 €
2023	PC	Consorzio Unitario SOL.CO. PIACENZA di cooperative sociali - società cooperativa sociale a r.l.	SCELGO IO! Votiamo il Parlamento Europeo	9.480,00 €	6.636,00 €
2023	BO	CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura	Play Your Rights, Again! - Percorsi di educazione e sensibilizzazione sui diritti fondamentali dell'Unione Europea	16.680,00 €	11.676,00 €
2023	FE	Bangherang Associazione di Promozione Sociale	Talking about Europe	9.240,00 €	6.468,00 €
2023	FE	IBO Italia - ODV-ETS	BeWave - Wake up Actions and Voices for the Environment	10.565,00 €	7.395,00 €
2023	MO	Fondazione Collegio San Carlo di Modena	FSC4YOU&ME: discutere l'Europa tra i giovani con i nuovi media	25.560,00 €	17.892,00 €
2023	FE	C.D.S. Centro Ricerche Documentazione e Studi Economico sociali ODV	L'Europa per le pari opportunità generazionali, di genere e territoriali	8.900,00 €	6.200,00 €

Viaggi attraverso l'Europa

Finalità

Sulla base della legge regionale n. 16/2008 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'unione europea", l'Assemblea legislativa promuove dal 2018 il bando "Viaggi attraverso l'Europa" che finanzia progetti di viaggio in Italia e in Europa rivolti alle scuole dell'Emilia-Romagna con l'obiettivo di diffondere una cultura di pace, lo sviluppo della cittadinanza attiva e far conoscere la storia dell'integrazione europea.

Modalità di attuazione

Nel triennio 2021-2023 sono state promosse e finanziate tre edizioni del bando: 2021 (det. 4 del 11/01/2021), 2022 (det. 500 del 19/07/2022) e 2023 (det. 623 del 09/08/2023).

Per le edizioni 2022 e 2023 i “Viaggi attraverso l’Europa” sono stati uniti in un unico bando con i “Viaggi della Memoria”. Alla base di questa scelta, la considerazione che i due avvisi, pur partendo da premesse diverse (legge regionale n.16/2008 per l’Europa e legge regionale n. 3/2016 per la Memoria), hanno alcuni obiettivi comuni ed entrambi si rivolgono in particolare alle giovani generazioni.

Tutte le edizioni sono state realizzate con il supporto degli Istituti storici provinciali in attuazione del protocollo d’intesa, di durata triennale, approvato con delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 37 del 14/07/2021 e siglato con l’Assemblea legislativa in data 14 settembre 2021.

Descrizione attività e risultati

Viaggi attraverso l’Europa - edizione 2021

Nel 2021, nonostante le limitazioni imposte dal Covid-19 ed in considerazione del rilevante ruolo che l’Unione europea ha assunto in quel contesto di crisi sanitaria e socioeconomica, l’Assemblea legislativa ha continuato l’azione di promozione e sensibilizzazione sui valori della cittadinanza europea modificando il bando “Viaggi attraverso l’Europa” per adeguarlo al nuovo contesto. L’edizione 2021 ha quindi sostenuto la realizzazione di “viaggi virtuali” rivolti a insegnanti o a studenti con l’obiettivo di sviluppare l’idea del viaggio non solo in senso geografico, ma anche metaforico attraverso percorsi virtuali volti a promuovere tra le giovani generazioni una riflessione sull’Europa come comunità culturale di valori condivisi fondati sulla democrazia, la pace, la solidarietà, la giustizia sociale e il rispetto dei diritti umani. Il bando - aperto a Istituti storici provinciali dell’Emilia-Romagna e Associazioni di Promozione Sociale iscritte nel registro di cui all’art. 4 della legge regionale 34/2022 (poi abrogata dalla legge regionale 3/2023) - ha finanziato la realizzazione di prodotti multimediali di alta qualità da utilizzare come materiale didattico per future attività nelle scuole e futuri bandi. I progetti finanziati sono stati 14 su 14 presentati, per un finanziamento complessivo di 114.000 euro. I materiali realizzati dai beneficiari sono pubblicati sul sito dell’Assemblea legislativa in una sezione dedicata al bando, a disposizione di chiunque voglia consultarli. Quanto realizzato nell’ambito dell’edizione 2021, è stato valorizzato anche nella successiva edizione del bando. L’avviso del 2022 ha previsto, infatti, tra i criteri di valutazione dei progetti candidati anche il seguente: “*Integrazione con i percorsi di “Viaggi virtuali” realizzati nell’ambito degli Avvisi “Viaggi della memoria” e “Viaggi attraverso l’Europa” 2021*”.

Viaggi della memoria e viaggi attraverso l’Europa - edizione 2022

Dopo l’edizione del 2021 dei “viaggi virtuali”, nel 2022 si è tornati all’importante e insostituibile esperienza del “viaggio reale” nei luoghi simbolo della storia del Novecento e dell’integrazione europea con l’importante novità di un bando unico “Viaggi della Memoria e Viaggi attraverso l’Europa” in quanto, come già sopra accennato, si tratta di due avvisi con obiettivi comuni e caratteristiche simili. Il bando - aperto ai seguenti soggetti dell’Emilia-Romagna: Istituti storici provinciali, Scuole primarie e secondarie di ogni ordine e grado, Enti locali, Associazioni di promozione sociale con sede operativa permanente nel territorio regionale iscritte, o in fase di trasmigrazione, nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) - ha finanziato progetti realizzati dal 1° settembre 2022 al 31 dicembre 2023.

Su 94 progetti candidati, ne sono stati finanziati 63, per un contributo complessivo dell’Assemblea legislativa di 854.000 euro e circa 5.500 studenti e studentesse dell’Emilia-Romagna coinvolti.

Viaggi della memoria e viaggi attraverso l’Europa - edizione 2023

Per l’edizione 2023 è stata confermata la scelta di un unico bando “Viaggi della Memoria e i Viaggi attraverso l’Europa” ed introdotto l’uso della piattaforma SIBER (Sistema informativo bandi Emilia-Romagna), sia per la fase di presentazione delle candidature che per la fase di raccolta delle rendicontazioni. Il bando, aperto agli stessi soggetti dell’edizione precedente, ha finanziato progetti da realizzare dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.



I progetti presentati sono stati 72, di cui 28 finanziati con un contributo complessivo dell'Assemblea legislativa di 405.000 euro. Sono circa 2.700 gli studenti e studentesse dell'Emilia-Romagna coinvolti.

Le attività di Europe Direct Emilia-Romagna per la promozione della cittadinanza europea nel 2021-2022-2023

Il Centro Europe Direct dell'Emilia-Romagna fa parte della rete europea Europe Direct, coordinata e cofinanziata dalla Commissione europea con l'obiettivo di portare sui territori le informazioni sulle opportunità offerte dall'Unione europea. Dal 1° maggio 2021 è operativa la nuova generazione di centri Europe Direct che saranno attivi fino al 2025 con un mandato più ampio rispetto al passato in quanto avranno, tra i vari obiettivi, anche quello di promuovere un coordinamento con tutte le reti europee presenti a livello regionale, in modo da facilitare l'accesso di cittadini e imprese alle informazioni su bandi, iniziative e progetti europei.

Nell'ambito della convenzione quadro per il periodo 2021-2025 sottoscritta con la Commissione Europea – Rappresentanza in Italia, annualmente viene presentato alla Commissione europea un piano di attività che, se approvato, dà diritto a sottoscrivere la convenzione specifica di funzionamento e a ricevere la sovvenzione annuale pari a € 38.000. Da evidenziare che nel 2021, essendosi avviata l'attività a maggio, la sovvenzione è stata ridotta proporzionalmente a € 25.333, ai quali vanno comunque aggiunti € 4.000 che sono stati riconosciuti per la realizzazione dell'evento di lancio/presentazione del Centro Europe Direct ER.

Obiettivi dell'attività svolta dal Centro Europe Direct Emilia-Romagna

Europe Direct è un servizio informativo rivolto ai cittadini di tutto il territorio regionale ai quali fornisce informazioni e consulenza sulle attività delle istituzioni europee e sulle opportunità offerte dall'UE. In particolare, presso gli sportelli decentrati situati nei Comuni di Bologna, Piacenza, Reggio Emilia e Parma svolge attività di reference rivolta al pubblico, in presenza o in remoto.

Particolarmente rilevante è l'attività di comunicazione attraverso siti web, social, pubblicazioni (on line e cartacee). Inoltre, in collaborazione con Commissione europea e Parlamento europeo, reti europee presenti sul territorio regionale, Università della regione Emilia-Romagna, Enti locali ed Associazioni del territorio regionale, partecipa a progetti, organizza eventi ed iniziative su tematiche europee rivolte a diversi target. Offre alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado percorsi informativi/formativi sulla storia dell'Unione europea e sul funzionamento delle sue istituzioni. Infine, su richiesta, realizza percorsi formativi/informativi per un target adulto.

La promozione della cittadinanza europea è quindi il fulcro delle molteplici attività del Centro Europe Direct Emilia-Romagna, attività che si sviluppano attraverso azioni di comunicazione su politiche europee e opportunità finalizzate allo sviluppo dei nostri territori e al miglioramento della vita dei cittadini emiliano-romagnoli. La stretta relazione fra politiche europee e politiche regionali è pertanto importantissima nell'attività di EDIC ER.

Contatti diretti con gli utenti

Il Centro Europe Direct Emilia-Romagna dispone di sportelli decentrati aperti al pubblico presso il Comune di Bologna, il Comune di Piacenza, il GAL del Ducato a Parma, la Fondazione E-35 a Reggio Emilia. I contatti diretti hanno luogo, quindi, presso gli sportelli, ma anche in occasione di eventi e attività formative rivolte a studenti, docenti e adulti appartenenti a diversi target. I contatti diretti avvengono inoltre anche via telefono e via mail per quanto concerne soprattutto la richiesta di ricerche normative, giurisprudenziali o fattuali e, infine, anche via skype con particolare riferimento alle attività di accompagnamento degli studenti alla mobilità transnazionale o di aiuto alla progettazione europea con Erasmus+ per i docenti. Tali attività sono svolte sulla piattaforma Mobilitas.net in partenariato con la cooperativa sociale Uniser.

I contatti nel periodo 2021-2023 sono stati i seguenti:

Contatti totali			
	di persona, telefono, mail	Mobilitas (Skype)	TOTALE
2021	32.803	120	32.923
2022	32.758	121	32.879
2023	41.601	109	41.710

Attività di formazione

Proposte per docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado

Ogni anno EDIC ER pubblica a inizio settembre un catalogo di offerte formative per le scuole, con corsi e laboratori in presenza, moduli e kit didattici. Nelle tabelle che seguono sono indicati i dati relativi alle proposte per docenti e studenti oltre al totale dei partecipanti.

Proposte rivolte ai docenti					
Anno scolastico	Corsi	E-learning	Videolezioni e supporti didattici	Piattaforme	Docenti partecipanti
2023 - 2024	3	0	2 kit	2	30
2022-2023	4	0	1 webinar + 2 kit	2	20
2021-2022	3	2	3 webinar + 2 kit	3	20

Proposte rivolte agli studenti								
Anno scolastico	Percorsi in presenza	e-learning	Video lezioni	Percorsi con tutoraggio di ED	EurHope (*)	Adesioni a progetti nazionali (**)	PCTO	Studenti coinvolti
2023-2024	4	-	-	2	-	-	1	9.505
2022-2023	7	-	29	3	1	1	-	8.512
2021-2022	5	1	12	4	1	1	-	8.646

(*) concorso fotografico EurHope (non proposto nell'a.s. 2023-2024)

(**) 2023-2024 "ASOC" proposto ma non richiesto; 2022-2023: "A scuola di opencoesione"; 2020-2021: "A scuola di opencoesione"

Particolarmente rilevanti nelle proposte per gli studenti sono i percorsi "Crossing": incontri con esperti sui temi europei quali l'ambiente, l'intelligenza artificiale, la mobilità internazionale e funzionamento delle istituzioni europee.

Attività rivolte alle Università

Sulla base di un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Bologna, EDIC ER collabora fin dal 2015, alla realizzazione di laboratori volti a informare e comunicare sull'Europa. Allo stesso tempo, per gli studenti universitari è prevista una formazione costante sulle

opportunità offerte dai programmi di finanziamento europeo per la mobilità transnazionale attraverso sia seminari online, sia appuntamenti individuali attraverso la Piattaforma Mobilitas.

Premio di laurea “L’Europa che sarà”

L’Assemblea legislativa mette in palio annualmente n. 2 premi del valore di € 10.000,00 (diecimila) ciascuno quale contributo all’effettuazione di un percorso di addestramento professionale della durata di un anno, da svolgersi principalmente presso il Centro Europe Direct Emilia-Romagna dell’Assemblea legislativa.

Anno	Candidature	Vincitori (*)
2021	57	2
2022	18	2
2023	21	2

(*) i vincitori realizzano il proprio percorso presso EDIC ER nell’anno successivo

Per enti locali associazioni, cittadini

Le iniziative di formazione e informazione rivolte al personale degli enti locali sono realizzate in collaborazione con ANCI – UPI – AICCRE. Numerosi sono stati gli Info Day dedicati ad approfondire programmi europei quali Erasmus+ - Cultura – Gemellaggi che offrono opportunità di crescita anche per i territori più periferici. Tra le attività realizzate, si segnala in particolare il corso di progettazione europea di cui sono state già realizzate due edizioni, di seguito i dati che si riferiscono ai moduli e al numero totale dei partecipanti. Entrambi i percorsi sono stati gratuiti ed aperti anche alla cittadinanza interessata previa iscrizione.

	n. moduli (in presenza)	Numero partecipanti
gennaio – maggio 2023 Corso di Europrogettazione Prima edizione	6	416
ottobre- dicembre 2023 Corso di Europrogettazione Seconda edizione	11	728

Eventi

EDIC ER organizza eventi su temi di attualità europea, seguendo le priorità definite annualmente dalle istituzioni europee, dalla Regione Emilia-Romagna e dall’Assemblea legislativa. Tali eventi sono organizzati per lo più in networking con diversi soggetti istituzionali e associativi del territorio.

Tra i grandi eventi si segnala in particolare:

- L’annuale **rassegna cinematografica** dedicata ai film finalisti del **Premio lux**, in collaborazione con il Parlamento europeo di Milano, la Cineteca e il Comune di Bologna



- **La notte della ricerca**, che si svolge ogni anno a settembre in collaborazione con il settore della Giunta regionale che si occupa della comunicazione dei Programmi Fse+ e Fesr
- **Cosa abbiamo in Comune**, evento territoriale dedicato alla presentazione delle offerte formative presso il Comune di Bologna
- **Il Festival della Partecipazione** a supporto della Commissione europea (nel 2023)

Attività di comunicazione: newsletter – infografiche - web - social network

EDIC raggiunge i cittadini emiliano romagnoli anche attraverso la sua attività comunicativa multicanale che si svolge attraverso il suo sito web e quelli degli sportelli decentrati, le newsletter e i social network.

Newsletter, infografiche, Il Filo d'Europa						
	2023	Utenti totali (*)	2022	Utenti totali (*)	2021	Utenti totali (*)
Newsletter spedite	31	44.103	132	27930	144	25812
Infografiche realizzate	8	-	16	-	63	-
Pubblicazioni Filo d'Europa	3	-	1	-	2	-

(*) Monitor Europa, rubrica nella newsletter settimanale "Iperbole - Bologn@Europ@Mondo Rubrica" del Comune di Bologna, newsletter ED Piacenza

SITI WEB						
	2023 (*)	n. post	2022	n. post	2021	n. post
Siti web	Visualizzazioni 156.224	178	Visualizzazioni 181.873	359	Visualizzazioni 176.890	449
	Accessi 118.713		Accessi 129.071		Accessi 124.849	

(*) Gli accessi sono relativi ai siti EDIC ER, Fondazione E35 di Reggio-Emilia e alle pagine web ED di Bologna; le visualizzazioni sono relative a EDIC ER e Fondazione E35 (i dati relativi agli altri sportelli non sono rilevabili)

SOCIAL NETWORK						
	2023		2022		2021	
	Follower	Post	Follower	Post	Follower	Post
Facebook ED ER	6938	183	6543	252	6.341	197
X ED ER	1189	39	1189	143	1.134	114
Instagram ED ER	3171	501	2981	301	2.841	271
Linkedin	389	36	da giugno 2022 110	39		
	2023		2022		2021	
	Video	Visual	Video	Visual	Video	Visual
You Tube	15	16.551	16	20.703	11	28.269



Altre attività svolte dal Centro Europe Direct Emilia-Romagna

a) Un progetto innovativo: la piattaforma L'Europa in Emilia-Romagna

Con particolare riferimento all'obiettivo legato alla promozione di un coordinamento con tutte le reti europee presenti a livello regionale, si evidenzia che nel 2021 è partito il progetto riconducibile all'attuale piattaforma L'Europa in Emilia-Romagna che è stata presentata pubblicamente il 6 dicembre 2023.

La piattaforma, realizzata con il sostegno di ART-ER, è nata con l'obiettivo di offrire servizi di informazione, comunicazione, formazione, partecipazione. Si tratta di uno strumento che consente ad una comunità di enti e persone che già si occupano di temi e politiche dell'Unione europea di lavorare insieme in maniera strutturata e che ha grandi potenzialità per l'intera comunità regionale in quanto:

- fornisce servizi di informazione, comunicazione, formazione puntuali e aggiornati
- offre spazi di partecipazione e coinvolgimento per la definizione delle politiche pubbliche.
- crea valore pubblico per l'intero territorio regionale
- supera la frammentazione informativa esistente sui temi europei e sulle opportunità offerte dall'Unione europea
- contribuisce attraverso un costante confronto fra i partner ad accrescere le competenze di ciascun membro della rete, questo consentirà ai partner più piccoli di beneficiare delle conoscenze e delle relazioni di quelli più strutturati che, a loro volta, potranno raggiungere tutto il territorio attraverso le formazioni territoriali più piccole.

I coordinatori del progetto sono Centro Europe Direct Emilia-Romagna e ART-ER mentre la rete dei partner di progetto è attualmente costituita da 20 partner tra cui si segnalano la Delegazione presso l'UE della Regione Emilia-Romagna (Ufficio di Bruxelles della RER) e le seguenti direzioni della Regione Emilia-Romagna: Direzione Generale Regione ER Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Generale Regione ER Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese - Direzione Generale Regione ER Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. La piattaforma è stata progettata in modo da avere la necessaria flessibilità per poter integrare in futuro altri soggetti e per poter consentire a tutti i partecipanti il livello di coinvolgimento nel progetto che gli compete o che sono in grado di svolgere. La rete di partenariato è formalizzata in un gruppo di lavoro interistituzionale costituito con una determina del Direttore generale dell'Assemblea legislativa. Tale gruppo di lavoro rappresenta la redazione della piattaforma i cui lavori sono coordinati da una redazione ristretta.

b) Coordinamento delle attività di partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea

Dal 2023 il Centro Europe Direct ER ha assunto il coordinamento delle attività legate al processo della Sessione europea (fase ascendente e discendente), disciplinato dalla l.r. n. 16/2008. A questo proposito con determinazione del Direttore Generale n. 871/2022 è stato costituito un gruppo di lavoro interno all'Assemblea legislativa, aggiornato con determinazione n. 126/2024, i cui componenti afferiscono al settore legislativo dell'Assemblea legislativa, ed in particolare alle Commissioni assembleari e alla segreteria dell'Aula. Nel corso del 2023, inoltre, sono state proposte alcune modifiche alla l.r. n. 16/2008 approvate con la l.r. n. 7/2023 finalizzate ad allineare la legge regionale all'art. 38 del "*Regolamento interno dell'Assemblea legislativa*", a consentire un avvio certo e tempestivo della Sessione europea e a stimolare un maggiore coinvolgimento degli organi politici, prevedendo sia la nomina di due consiglieri di riferimento per l'esercizio delle funzioni analoghe a quelle dei relatori di maggioranza e minoranza, sia sedute di approfondimento delle Commissioni assembleari sui temi di interesse regionale.